



COMUNE DI SILVI

PROVINCIA DI TERAMO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 31/01/2017

Atto n. 2

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO T.A.R.I. 2017

L'anno *DUEMILADICIASSETTE*, il giorno *TRENTUNO*, del mese di *GENNAIO*, alle ore *15:00* nella sala delle adunanze consiliari, ubicata presso la Sede Municipale di Via Garibaldi, n° 14, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria e in seduta Pubblica di prima convocazione

Presiede la Seduta il Sig. **MASSIMI SILVIO** nella qualità di Presidente del Consiglio.

1) COMIGNANI FRANCESCO	CONSIGLIERE	S	10) PACCHIONE MARIA	CONSIGLIERE	S
2) ARLINI PASQUALE	CONSIGLIERE	S	11) PELUSI NAZZARO	CONSIGLIERE	S
3) CICHELLA ALESSANDRO	CONSIGLIERE	S	12) CASSONE MICHELE	CONSIGLIERE	S
4) COLATRIANO SIMONA	CONSIGLIERE	N	13) MARINI ENRICO	CONSIGLIERE	S
5) COSTANTINI FIORAVANTE	CONSIGLIERE	S	14) DI MARCO LUCIANA	CONSIGLIERE	S
6) DEL VECCHIO ANTONIO	CONSIGLIERE	S	15) D'ISIDORO ENZO	CONSIGLIERE	S
7) DI FRANCESCO LINDA ANGELA	CONSIGLIERE	S	16) MAZZONE ANNA PAOLA	CONSIGLIERE	S
8) FIENI FRATTAROLA FLAVIA	CONSIGLIERE	S	17) VALLERIANI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	N
9) MASSIMI SILVIO	PRESIDENTE	S			

S = Presenti n. 15 N = Assenti n. 2

All'appello nominale risultano quindi presenti n° 15 Consiglieri.

Partecipa il Segretario Generale Dott. **CUCCOLINI FEDERICO**, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Relaziona sull'argomento l'Assessore al ramo dott. Rocchio Giovanni, che illustra la proposta di atto deliberativo;

Intervengono al dibattito i Consiglieri D'Isidoro Enzo, Del Vecchio Antonio, Cassone Michele, Marini Enrico, Mazzone Anna Paola, Di Marco Luciana, il Sindaco Comignani Francesco e l'Assessore Rocchio Giovanni, come da resoconto della registrazione della seduta consiliare allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Conclusosi il dibattito il Presidente invita il Consiglio Comunale ad approvare il punto all'ordine del giorno;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- **con** i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della **Legge n. 147 del 27.12.2013** (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;

l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

- **la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:**

IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;

TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- a. commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale);
- b. commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti);
- c. commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili);
- d. commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI.

- **in particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI e TASI sono i seguenti:**

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei

relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

- Il comma 683 stabilisce: il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

- Il comma 688 stabilisce: Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero

dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato città e autonomie locali e le principali

associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

- Il comma 689 stabilisce: con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

- Il comma 691 stabilisce: I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

- Il comma 692 stabilisce Il comune designa il Funzionario Responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

CONSIDERATI:

- gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale e che il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani;

- gli elementi caratteristici del **PIANO FINANZIARIO** della componente **TARI** (Tributo Servizio Rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, **sono riportati di seguito;**

DATO ATTO che l'oggetto del Servizio Igiene Urbana del Comune di Silvi è quello riportato

appresso:

1. Il Servizio di Igiene Urbana viene svolto sul territorio cittadino mediante il sistema domiciliare "Porta a Porta – Raccolta Differenziata" e secondo le modalità descritte nel seguente articolato.
2. L'appalto prevede: la raccolta, il trasporto e conferimento dei rifiuti urbani destinati al recupero o smaltimento, ed i servizi di Spazzamento Stradale e pubblica igiene del territorio comunale.
3. Il territorio di Silvi si estende per circa 20,44 Kmq. (centro urbano, frazioni e case sparse) e conta 15.766 abitanti residenti.
4. I servizi previsti nel Piano di Igiene Urbana del Comune di Silvi sono i seguenti:
 1. raccolta, trasporto e scarico all'impianto finale di trattamento, della frazione umida proveniente da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e da utenze di rifiuti assimilati (commerciali, artigianali, ecc.), con modalità domiciliare;
 2. raccolta di imballaggi in plastica provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e da utenze di rifiuti assimilati (commerciali, artigianali, uffici, ecc.), con modalità domiciliare e relativo trasporto presso impianto per il riciclaggio;
 3. raccolta di vetro proveniente da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e da utenze di rifiuti assimilati (commerciali, artigianali, uffici, ecc.), e relativo trasporto presso impianto per il riciclaggio;
 4. raccolta di imballaggi in alluminio e barattoli metallici provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e da utenze di rifiuti assimilati (commerciali, artigianali, uffici), con modalità domiciliare e relativo trasporto presso impianto per il riciclaggio;
 5. raccolta della carta e del cartone provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e da utenze di rifiuti assimilati (commerciali, artigianali, uffici, ecc.), con modalità domiciliare e relativo trasporto presso impianto per il riciclaggio;
 6. raccolta dei rifiuti indifferenziabili provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e da utenze di rifiuti assimilati (commerciali, artigianali, uffici ecc.), con modalità domiciliare e relativo trasporto e conferimento presso Impianto di smaltimento;
 7. raccolta di farmaci scaduti, tramite contenitori ubicati presso farmacie, parafarmacie ed ambulatori medici e relativo trasporto presso idoneo impianto di smaltimento;
 8. raccolta di pile esauste, tramite appositi contenitori ubicati presso gli esercizi commerciali e relativo trasporto presso idoneo impianto di smaltimento;
 9. raccolta di bombolette spray, barattoli di vernice (uso domestico) e detersivi (tossici ed infiammabili – T/F), tramite appositi contenitori ubicati negli ecocentri e relativo trasporto presso idoneo impianto di smaltimento; raccolta dei rifiuti ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e da utenze di rifiuti assimilati (commerciali, artigianali, uffici, ecc.), con modalità domiciliare e relativo trasporto presso impianto per il riciclaggio;
 10. raccolta della frazione verde, proveniente da utenze civili e da utenze di rifiuti assimilati (commerciali, artigianali, uffici, ecc.), con modalità domiciliare e relativo trasporto presso impianto per il riciclaggio;
 11. raccolta di rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, così come definiti dalla lettera d) dell'art. 184 del D. Lgs. 3.4.2006 n° 152 e relativo trasporto presso impianto di smaltimento e/o riciclaggio;
 12. spazzamento delle strade, delle piazze e delle aree pubbliche o ad uso pubblico e di parcheggio nei centri abitati capoluogo ed aree limitrofe;
 13. spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti dell'area del mercato settimanale;
 14. spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti nelle aree interessate da manifestazioni di iniziativa pubblica;
 15. svuotamento e pulizia dei cestini gettacarte e dei contenitori delle deiezioni canine, presenti e di futura installazione;
 16. fornitura di contenitori di diversa volumetria, per ogni singola tipologia di rifiuto, per le utenze domestiche ed esercizi commerciali, artigianali ed uffici.
 17. gestione del centro comunale di raccolta (ecocentro);
 18. realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione ambientale;
 19. controllo di qualità di tutti i servizi prestati;
 20. fornitura e manutenzione degli automezzi necessari per lo svolgimento del servizio;
 21. fornitura di personale, carburanti, lubrificanti, assicurazioni e quant'altro sia necessario per il funzionamento dei mezzi necessari all'espletamento del servizio;

22. interventi di miglioria e manutenzione che dovessero rendersi necessari ad assicurare alle attrezzature, mezzi e strutture una perfetta funzionalità, la conservazione nel tempo, la prevenzione da avarie, il contenimento dei costi di esercizio;
23. obblighi relativi alla immediata sostituzione dei contenitori distrutti, resi inutilizzabili da atti vandalici e incidenti stradali o oggetto di furto, segnalando al Committente l'intervento.

PRESO ATTO che il Servizio di Igiene Urbana del Comune di Silvi si sviluppa come segue:

AREE INTERESSATE DALLA RACCOLTA, LINEE GUIDA ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, OBIETTIVI DEL SERVIZIO IGIENE URBANA

La gestione dei rifiuti della città di Silvi intende perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica nonché di massima soddisfazione per i cittadini utenti.

ORARI E GIORNATE DI RACCOLTA

1. I servizi di raccolta oggetto del presente capitolato, dovranno essere espletati, di norma, dalle ore 6,00 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato.
2. Nel caso in cui si presentassero due giornate festive consecutive infrasettimanali (ad esempio, 25 e 26 dicembre), per casi eccezionali, alcune raccolte (a eccezione di quelle con frequenze settimanali o superiori) potranno essere effettuate il secondo giorno successivo non festivo.
3. Ove circostanze eccezionali rendessero necessarie variazioni o interruzioni del servizio, l'Impresa dovrà darne notizia al Committente entro le 12 ore antecedenti.
4. L'Impresa sarà tenuta a ripristinare il servizio non appena le cause eccezionali che hanno determinato le interruzioni o le variazioni saranno venute meno.
5. Nel caso di effettuazione di turni di raccolta in orario notturno questi dovranno essere preventivamente concordati e autorizzati formalmente dalla Committente.

TRASBORDO DEI RIFIUTI URBANI

1. Le attività di trasbordo e trasporto interno (finalizzato all'ottimizzazione della logistica all'interno del territorio comunale) per i rifiuti indifferenziati, i rifiuti differenziati, i rifiuti ingombranti e altri tipi di rifiuti, rappresentano un completamento della fase di raccolta dei rifiuti urbani e sono a carico dell'Impresa.
1. L'organizzazione e la scelta dei mezzi adatti e di eventuali attrezzature per tali attività sono di pertinenza dell'Impresa.

TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

1. Tutti i rifiuti sono proprietà del Committente.
- I rifiuti indifferenziati, il cui costo di smaltimento è a carico del Committente, saranno conferiti all'impianto di smaltimento che sarà indicato dal Committente.
- La destinazione dei rifiuti potrà subire variazioni nel corso degli anni per diverse indicazioni degli Enti preposti alla pianificazione.
- Il trasporto dei rifiuti indifferenziati e dei rifiuti da raccolta differenziata ai relativi impianti di smaltimento e trattamento è da intendersi pienamente remunerato dall'importo oggetto di aggiudicazione.
- Il canone annuo è da intendersi comprensivo degli oneri del trasporto verso gli impianti di smaltimento della frazione indifferenziata e della frazione organica ubicati entro 100 km di distanza dal centro città. Qualora fosse necessario il loro conferimento presso impianti situati oltre la distanza indicata, all'Appaltatore verrà riconosciuto, per il percorso eccedente, un importo chilometrico commisurato alla maggior distanza da percorrere, sulla base dei maggiori costi effettivamente documentabili.
- La distanza è calcolata dal Centro del Comune di Silvi, Via Garibaldi 14, all'impianto di destinazione.
- Per le frazioni carta e cartone, vetro e plastica gli impianti dovranno essere convenzionati con i relativi consorzi di filiera.

RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI

1. Si intendono quei rifiuti voluminosi e ingombranti prodotti nell'ambito domestico, ed altri

ingombranti comprendenti anche i beni durevoli identificati dall'art. 227 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. quali: frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, video, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria (RAEE), materassi, mobili, divani ecc. ed altri ingombranti.

1. Il servizio dovrà essere effettuato mediante conferimento diretto da parte dell'utenza presso eco-centro comunale. Per le utenze svantaggiate la raccolta degli ingombranti dovrà essere effettuata a domicilio su chiamata con evasione delle richieste entro trenta giorni. E' previsto che il ritiro venga eseguito direttamente presso l'abitazione dell'utente svantaggiato a piano strada, su area pubblica, qualora per problemi legati all'orario del servizio non fosse possibile reperire l'utenza, verrà richiesto il deposito dell'ingombrante sul suolo stradale in adiacenza all'abitazione. In questo caso farà parte del servizio la pulizia del punto di conferimento.
2. Per il servizio dovrà essere messo a disposizione un numero telefonico verde con risposta diretta da parte di un operatore nella fascia oraria dalle 9.00 alle 13.00, e un indirizzo e-mail gestiti direttamente dall'Impresa, che dovranno essere utilizzati anche per tutte le segnalazioni da parte degli utenti di necessità, anomalie, ecc., connesse al servizio di igiene urbana.
3. L'ingombrante raccolto dovrà essere successivamente selezionato nelle diverse componenti (ferroso, mobili, materassi, apparecchiature elettroniche, altri ingombranti etc.) e stoccato in distinti container scarrabili, da ubicarsi a cura e spese dell'Impresa presso l'ecocentro comunale.
4. Il servizio comprende anche la fase di trasporto agli impianti di smaltimento e trattamento, mentre restano esclusi i costi di smaltimento degli ingombranti non recuperabili e dei beni durevoli che sono a carico dell'Amministrazione comunale. Per il materiale recuperabile quale legno, ferro, eccetera gli oneri di smaltimento e/o i ricavi dalla vendita degli stessi sono a carico dell'Impresa.

RACCOLTA DELLA FRAZIONE VERDE

- Per frazione verde si intendono quei rifiuti derivanti da attività di manutenzione del verde privato (sfalci, potature, ecc.), da parte di utenze domestiche. Il servizio sarà effettuato mediante conferimento diretto da parte dell'utenza presso l'eco-centro.
 - a. Il verde raccolto dovranno essere stoccati in container scarrabili, da ubicarsi a cura e spese dell'Impresa presso l'eco-centro comunale.
 - b. Il servizio comprende anche la fase di trasporto agli impianti di smaltimento e trattamento, mentre restano esclusi i costi di riciclaggio e/o smaltimento che sono a carico dell'Amministrazione comunale.

RACCOLTA RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

1. Per rifiuti urbani pericolosi si intendono i seguenti:
 - a. pile esauste: si prevede l'impiego di contenitori in materiale plastico e volume da 10 litri circa, ubicati presso esercizi commerciali ed uffici pubblici presenti sul territorio comunale;
 - b. medicinali scaduti: si prevede l'impiego di contenitori specifici, ubicati presso farmacie, parafarmacie, ambulatori, case di riposo, ecc.;
 - c. rifiuti tossici ed infiammabili, ovvero tutti i contenitori etichettati T. e/o F. (bombolette spray e vasi contenitori di acquaragia, antiruggine, diluenti, solventi, tinture, vernici acetone, antitarlo, antiparassitari, smacchiatori, trielina acidi, colle, coloranti, mastici, resine attive per depuratori diserbanti, erbicidi, insetticidi, pesticidi, topicidi e veleni in genere) da conferire in appositi contenitori da posizionare presso gli eco-centri : il servizio sarà rivolto esclusivamente all'utenza privata;
2. Il servizio di raccolta della frazione del rifiuto denominato "Pile esauste, farmaci scaduti, T/F, etc. (RUP)" dovrà essere garantito mediante prelievo degli stessi eseguito con cadenza massima mensile, anche con contenitori solo parzialmente riempiti, e comunque ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno.
3. La fornitura e la manutenzione dei contenitori sarà a carico dell'Impresa che dovrà anche provvedere alla loro eventuale sostituzione per garantire il mantenimento di un adeguato standard estetico e funzionale.
4. Il servizio sarà espletato da una squadra composta da un operatore dotato di automezzo furgonato e/o cassonato allestito con contenitori in polietilene (HDPE), debitamente autorizzato, con successivo trasporto verso impianti di smaltimento autorizzati per il trattamento dei rifiuti in oggetto.

RACCOLTA DIFFERENZIATA IN OCCASIONE DI MERCATI, MANIFESTAZIONI E FESTE POPOLARI

- a) La pulizia e la raccolta dei rifiuti nelle aree mercatali dovrà essere effettuata al termine delle attività di vendita e ad area di mercato sgombra, e in ogni caso entro e non oltre le ore 15.00.
- b) La pulizia e la raccolta dei rifiuti nelle aree interessate da manifestazioni, sagre e fiere potrà essere effettuata anche durante lo svolgimento della stessa, nel caso in cui la durata fosse prevista in più giorni consecutivi.
- c) Sarà onere dell'Impresa provvedere alla raccolta dei rifiuti provenienti dalle Feste, e dai mercati, fiere e sagre in genere avendo cura di differenziare le varie tipologie di rifiuti, provvedendo anche alla consegna agli esercenti di contenitori dedicati (con oneri di fornitura e consegna a carico dell'Impresa) o con altro sistema, da concordare con l'Amministrazione prima dell'espletamento del servizio.
- d) In occasione delle fiere, feste, manifestazioni in genere l'Impresa è tenuto a fornire e svuotare un congruo numero di contenitori provvisori per la raccolta dei rifiuti.
- e) I relativi costi sono compresi nell'importo posto a base d'asta.
- f) Sono a carico del Committente le attività e i relativi oneri necessari ad assicurare la chiusura al transito pedonale e veicolare delle aree interessate dai mercati e/o manifestazioni durante le operazioni di raccolta e pulizia del suolo.

RACCOLTA PRESSO UTENZE PARTICOLARI

1. Il Committente si riserva di comunicare per iscritto all'Impresa quei casi particolari, per rispetto del Codice della Strada o per altri motivi certificati, risultasse necessario servire l'utenza con prelievo dei rifiuti e/o contenitori diverso da quello standard previsto in sede di offerta tecnica.
2. In tale casistica l'impresa sarà tenuta a mettere a disposizione il proprio personale tecnico per effettuare con il personale tecnico comunale i necessari sopralluoghi e individuare la soluzione ottimale rispetto il problema esistente senza che per tale motivo nulla sia dovuto all'Impresa ad esclusione di modifica sostanziale del servizio standard previsto.

FRAZIONI ESCLUSE DALLA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

1. Ai sensi dell'articolo 221 del D.Lgs. n. 152/2006, la raccolta degli imballaggi secondari e terziari è a carico dei produttori e non deve interessare il circuito di raccolta dei rifiuti urbani recuperabili. Per tale motivo, l'Impresa potrà attivare raccolte specifiche per tali tipologie di imballaggi, previa convenzione specifica con i produttori, che preveda il relativo onere a loro totale carico.
1. Inoltre, nel rispetto del combinato disposto dagli articoli 6 e 7 del Regolamento CE n° 1774 del 2002/3/10, anche la raccolta dei rifiuti organici provenienti dalla macellerie (grassi, ossi e scarti della lavorazione carni) è a carico dei produttori e non deve interessare il circuito di raccolta dei rifiuti urbani. Anche in tale caso, l'Impresa potrà attivare raccolte specifiche per tali tipologie di utenze non domestiche, previa convenzione specifica, che preveda il relativo onere a totale carico dei produttori.

MODALITÀ DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

1. La raccolta dei rifiuti avverrà, per i diversi materiali, secondo le modalità descritte nell'articolato seguente e l'utente avrà l'obbligo di conferirli, entro l'orario prefissato (per i servizi domiciliari), presso punti prestabiliti in modo ordinato.
2. Il servizio dovrà essere organizzato in modo tale da minimizzare il tempo di permanenza dei rifiuti nei punti di deposito e in modo da garantire l'igiene ed il decoro urbano.

SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PLASTICA PER LE UTENZE DOMESTICHE

1. L'Impresa dovrà provvedere alla raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti in materiale plastico, conferiti da utenze domestiche sull'intero territorio comunale.
2. Il servizio di raccolta della frazione dei rifiuti in materiale plastico dovrà essere garantito con il sistema domiciliare "porta a porta" su tutto il territorio comunale mediante prelievo dei rifiuti, eseguito almeno con frequenza settimanale.
3. Il materiale oggetto della raccolta sarà costituito dalle bottiglie di plastica, vaschette, sacchetti

- ed altri imballaggi primari.
4. L'utenza dovrà conferire il rifiuto oggetto del presente articolo in buste di plastica. Nel caso di condomini con più di sei unità immobiliari il conferimento dovrà avvenire in contenitori rigidi di varia volumetria, rispettivamente da lt 240 a lt 1.100, a seconda della tipologia di utenza, posizionate/i presso l'ingresso della propria abitazione su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nei giorni e nelle fasce orarie prefissate e compatibili l'espletamento del servizio di raccolta.
 5. Dovranno essere previste azioni di sensibilizzazione per l'utenza ad operare una pressatura delle bottiglie di plastica in modo da ridurre l'ingombro dei rifiuti conferiti.
 6. La plastica raccolta, dovrà essere avviata ai centri di trattamento e recupero convenzionati con CO.RE.PLA.
 7. Eventuali integrazioni alle attrezzature già in possesso del Committente nonché le buste per il conferimento da parte delle utenze domestiche sono a carico dell'Impresa e dovranno essere rispondenti alle caratteristiche minime indicate nell'allegato I del presente Capitolato.
 8. L'addetto alla raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il materiale conferito fosse difforme da quanto previsto, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione concordata con l'Amministrazione (cartoncino adesivo, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta.
 9. In caso di impossibilità di accesso al punto di posizionamento del sacco/contenitore (es. mancata apertura del portone di ingresso) dovrà essere esposto un messaggio attestante comunque l'avvenuto passaggio.
 10. E' esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO PER LE UTENZE DOMESTICHE

1. L'Impresa dovrà provvedere alla raccolta differenziata dei rifiuti di vetro, conferiti da utenze domestiche sull'intero territorio comunale.
2. Il servizio di raccolta della frazione dei rifiuti in vetro dovrà essere garantita con il sistema domiciliare "porta a porta" sull'intero territorio comunale e con frequenza almeno quindicinale.
3. L'utenza dovrà depositare il rifiuto oggetto del presente articolo dentro i contenitori rigidi di varia volumetria posizionate presso l'ingresso della propria abitazione su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nel giorno e nelle fasce orarie prefissate e compatibili con l'espletamento del servizio di raccolta.
4. Dovranno essere previste azioni di sensibilizzazione per l'utenza ad evitare la rottura delle bottiglie in vetro in modo da garantire la massima sicurezza delle operazioni di scarico ed a non imbustare il materiale. La gestione e la pulizia dei contenitori domiciliari sarà a completo carico dell'utenza.
5. Il vetro verrà avviato ai centri di recupero convenzionati con il CO.RE.VE.
6. Eventuali integrazioni alle attrezzature già in possesso del Committente per il conferimento da parte delle utenze domestiche sono a carico dell'Impresa e dovranno essere rispondenti alle caratteristiche minime indicate nell'allegato I del presente Capitolato.
7. E' assolutamente fatto divieto di deposito del vetro in buste di plastica.
8. L'addetto alla raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il materiale conferito fosse difforme da quanto previsto, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione concordata con l'Amministrazione (cartoncino adesivo, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta.
9. E' esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.
10. In caso di impossibilità di accesso al punto di posizionamento del contenitore (es. mancata apertura del portone di ingresso) dovrà essere esposto un messaggio attestante comunque l'avvenuto passaggio.

SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DELL'ALLUMINIO E BARATTOLAME METALLICO (CONTENITORI A BANDA STAGNATA) PER LE UTENZE DOMESTICHE

1. L'Impresa dovrà provvedere alla raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti metallici (alluminio e contenitori a banda stagnata), conferiti da utenze domestiche.
2. Il servizio di raccolta della frazione dei rifiuti in alluminio dovrà essere garantita con il sistema

- domiciliare “porta a porta” sull'intero territorio comunale e con frequenza almeno mensile.
3. L'utenza dovrà depositare il rifiuto oggetto del presente articolo dentro buste posizionate presso l'ingresso della propria abitazione su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nel giorno e nelle fasce orarie prefissate e compatibili con l'espletamento del servizio di raccolta.
 4. Eventuali integrazioni alle attrezzature già in possesso del Committente nonché le buste per il conferimento da parte delle utenze domestiche sono a carico dell'Impresa e dovranno essere rispondenti alle caratteristiche minime indicate nell'allegato I del presente Capitolato.
 5. L'addetto alla raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il materiale conferito fosse difforme da quanto previsto, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione concordata con l'Amministrazione (cartoncino adesivo, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta.
 6. In caso di impossibilità di accesso al punto di posizionamento del sacco/contenitore (es. mancata apertura del portone di ingresso) dovrà essere esposto un messaggio attestante comunque l'avvenuto passaggio.
 7. E' esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CARTA E CARTONE PER LE UTENZE DOMESTICHE

1. L'Impresa dovrà provvedere alla raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti di carta e cartone, conferiti da utenze domestiche sull'intero territorio comunale.
2. Il servizio di raccolta della frazione dei rifiuti di carta e cartone dovrà essere garantita con il sistema domiciliare “porta a porta”, mediante prelievo dei rifiuti, eseguito con frequenza almeno settimanale.
3. Il materiale oggetto della raccolta sarà costituito dalla carta grafica, dai cartoncini (imballaggi primari), dai cartoni, e dalla carta di qualità (carta bianca), secondo precise indicazioni contenute in un documento che verrà distribuito alla cittadinanza.
4. L'utenza dovrà conferire il rifiuto oggetto del presente articolo opportunamente confezionato (e/o legato) all'interno del contenitore rigido di varia volumetria, rispettivamente da lt 40 a lt 1.100, a seconda della tipologia di utenza, e depositarlo presso l'ingresso della propria abitazione su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nei giorni e nelle fasce orarie prefissate che verranno comunicate alla cittadinanza e compatibili con l'espletamento del servizio di raccolta. In particolare, il cartone dovrà essere piegato e schiacciato in modo che l'ingombro sia minimizzato.
5. La frazione cartacea raccolta, verrà avviata ai centri di trattamento e recupero convenzionati col COMIECO.
6. Eventuali integrazioni alle attrezzature già in possesso del Committente per il conferimento da parte delle utenze domestiche sono a carico dell'Impresa e dovranno essere rispondenti alle caratteristiche minime indicate nell'allegato I del presente Capitolato.
7. E' assolutamente fatto divieto di deposito della carta e del cartone in buste di plastica.
8. L'addetto alla raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il materiale conferito fosse difforme da quanto previsto, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione concordata con l'Amministrazione (cartoncino adesivo, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta.
9. In caso di impossibilità di accesso al punto di posizionamento del contenitore (es. mancata apertura del portone di ingresso) dovrà essere esposto un messaggio attestante comunque l'avvenuto passaggio.
10. E' esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

SERVIZIO DI RACCOLTA DEL VETRO, PLASTICA CARTA E CARTONE PROVENIENTI DA UTENZE NON DOMESTICHE

1. Il servizio di raccolta dei rifiuti di imballaggio prodotti da attività commerciali e artigianali verrà eseguito con la modalità porta a porta, con cadenza indicata in seguito.
2. Le utenze dovranno depositare gli imballaggi in giorni ed orari prefissati, adeguatamente confezionati, all'interno di un contenitore rigido ubicato presso la sede dell'attività, posizionato

sul suolo pubblico, che verrà fornito, se necessario, dall'Impresa e che potrà avere capacità volumetrica variabile da 40 a 1100 litri a seconda delle esigenze dell'attività interessata.

3. Le caratteristiche dei contenitori forniti dovranno essere rispondenti a quanto prescritto nell'allegato I al presente Capitolato.
4. Le utenze, ad eccezione degli imballaggi in vetro, dovranno avere cura di piegare e schiacciare gli imballaggi di grandi dimensioni per limitare l'ingombro.
5. L'imballaggio raccolto verrà avviato alle varie piattaforme di stoccaggio e trattamento per il successivo avvio ai centri di recupero convenzionati col COMIECO (imballaggi cellullosici) e COREPLA (imballaggi in plastica) e COREVE (imballaggi vetro).
6. La frequenza del prelievo, dovrà essere garantita per ciascuna utenza, secondo lo schema seguente:
 - frazione vetro: 1 volta a settimana da ottobre a maggio; 2 volte a settimana da giugno a settembre;
 - frazione plastica: 1 volta a settimana da ottobre a maggio; 2 volte a settimana da giugno a settembre;
 - frazione carta e cartone: 1 volta a settimana da ottobre a maggio; 2 volte a settimana da giugno a settembre;
7. Nel caso le utenze dovessero convenzionarsi con il gestore del servizio o con altri operatori specializzati per il ritiro dei rifiuti di imballaggio, sarà compito delle stesse utenze dotarsi di eventuali contenitori, scarrabili e quant'altro occorrente per stoccare all'interno dell'area di propria pertinenza gli imballaggi da conferire.
8. Per gli uffici pubblici e le scuole, dovrà essere effettuato dall'Impresa il ritiro dei rifiuti presso aree interne alle utenze, eventualmente localizzando all'interno delle recinzioni di tali utenze i necessari e relativi contenitori, senza pretesa alcuna di maggiori compensi da parte dell'Impresa.
9. In caso di grossi quantitativi di uffici pubblici, si potrà concordare un servizio apposito su chiamata, concordando maggiori compensi da parte dell'Impresa.
10. L'operatore della raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il contenuto fosse difforme da quanto atteso, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione concordata con l'Amministrazione (cartoncino adesivo, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta.
11. E' esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

SERVIZIO DI RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDA ORGANICA PER LE UTENZE DOMESTICHE

1. L'Impresa dovrà provvedere alla raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti organici, conferiti da utenze domestiche sull'intero territorio comunale.
2. Il servizio di raccolta della frazione dei rifiuti organici dovrà essere garantita con il sistema domiciliare "porta a porta", mediante prelievo dei rifiuti, eseguito con frequenza di 2 volte/settimana dal 16/09 al 30/04 con frequenza di 3 volte/settimana dal 01/05 al 15/09;
3. Se necessario, l'Impresa dovrà fornire, a proprie spese, ad ogni utenza i seguenti contenitori rigidi:
 - a. n. 01 (uno) contenitore di capacità volumetrica 10 litri da utilizzare come sottolavello;
 - b. n. 01 (uno) contenitore di capacità 25 litri per il conferimento in strada, per abitazioni sino a tre famiglie oppure uno, di capacità variabile, da 120 a 1.100 litri, a seconda della tipologia abitativa dell'utenza.
4. Le caratteristiche delle varie tipologie di contenitori, dovranno essere conformi a quanto stabilito nell'allegato I del presente Capitolato.
5. Sono a carico dell'Impresa Appaltatrice i sacchetti compostabili e i relativi oneri di distribuzione all'utenza. I sacchetti dovranno essere della capacità di almeno 10 litri e riportare stampato lo stemma del Comune di Silvi. La scritta che verrà decisa dall'Amministrazione.
6. I sacchi compostabili devono essere forniti in numero congruo a garantire il conferimento del rifiuto da parte dell'utenza. E' obbligo dell'Impresa indicare all'interno della propria offerta tecnica le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione del numero di sacchi previsti in distribuzione alle utenze.
7. E' assolutamente fatto divieto il conferimento dei rifiuti organici in buste di plastica.
8. L'addetto alla raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il materiale conferito fosse difforme da quanto previsto,

l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione concordata con l'Amministrazione (cartoncino adesivo, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta.

9. In caso di impossibilità di accesso al punto di posizionamento del contenitore (es. mancata apertura del portone di ingresso) dovrà essere esposto un messaggio attestante comunque l'avvenuto passaggio.
10. E' esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

SERVIZIO DI RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDA ORGANICA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

1. L'Impresa dovrà provvedere alla raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti organici, conferiti dalle utenze non domestiche sull'intero territorio comunale.
2. Il servizio di raccolta della frazione dei rifiuti organici dovrà essere garantita con il sistema domiciliare "porta a porta", mediante prelievo dei rifiuti, eseguito eseguito con frequenza di 2 volte/settimana dal 16/09 al 30/04 con frequenza di 3 volte/settimana dal 01/05 al 15/09;
3. Se necessario, l'Impresa dovrà fornire, a proprie spese, un contenitore rigido, di capacità volumetrica rispettivamente da 120 a 1.100 litri a seconda delle esigenze dell'attività interessata. I sacchetti per il conferimento dei rifiuti, a carico dell'utenza, dovranno essere in materiale compostabile.
11. Le caratteristiche delle varie tipologie di contenitori, dovranno essere conformi a quanto stabilito nell'allegato I del presente Capitolato.
12. Il ritiro avverrà mediante svuotamento del contenitore, che dovrà essere posizionato a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nelle immediate vicinanze dell'accesso privato.
13. E' assolutamente fatto divieto il conferimento dei rifiuti organici in buste di plastica.
14. L'addetto alla raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il materiale conferito fosse difforme da quanto previsto, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione concordata con l'Amministrazione (cartoncino adesivo, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta.
15. E' esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

ART. 60 SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI INDIFFERENZIABILI

1. La raccolta della frazione secca dei rifiuti solidi urbani, nel territorio del Comune di Silvi, dovrà essere garantita con il sistema domiciliare "porta a porta", mediante svuotamento dei contenitori, posizionati a cura dell'utenza, all'interno di apposito contenitore di capacità volumetrica variabile a seconda della caratteristica abitativa dell'utenza, fornito dall'Impresa e che dovrà essere posizionato su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito), nelle immediate vicinanze dell'accesso privato.
2. La raccolta dovrà essere eseguita su tutto il territorio Comunale.
3. Se necessario, l'Impresa dovrà fornire, a proprie spese, un contenitore rigido, di capacità volumetrica rispettivamente da 120 a 1.100 litri a seconda delle esigenze dell'attività interessata.
4. I contenitori rigidi forniti all'utenza dall'Impresa dovranno essere dotati di un numero di matricola mediante codice a barre e predisposizione per transponder, identificativo dell'utenza.
5. La frequenza del prelievo, dovrà essere garantita per ciascuna utenza, secondo lo schema seguente:
dal 15/09 al 30/04
 - per le utenze domestiche: 1 volta a settimana;
 - per le utenze non domestiche: 2 volte a settimana;dal 01/05 al 15/09
 - per le utenze domestiche: 2 volta a settimana;
 - per le utenze non domestiche: 3 volte a settimana;
6. L'approvvigionamento dei sacchi ed il relativo costo è a carico degli utenti.
7. E' esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

FORNITURA E GESTIONE DEI CONTENITORI

1. L'Impresa deve fornire le attrezzature necessarie per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi.
2. I contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, depositati all'aperto ed esposti agli agenti atmosferici, devono avere caratteristiche tali da:
 - favorire e agevolare il conferimento delle varie frazioni di rifiuti differenziati, da parte degli utenti;
 - evitare la fuoriuscita e la dispersione dei rifiuti in essi depositati, sia a causa di oggetti taglienti e/o acuminati, sia a causa di eventi di natura eolica o a seguito dell'azione di animali randagi;
 - contenere eventuali liquami che possono generarsi dal percolamento dei rifiuti di natura organica;
 - favorire le operazioni di movimentazione, anche manuale, e svuotamento meccanizzate;
 - agevolare le operazioni di lavaggio e igienizzazione, sia degli stessi contenitori, sia del luogo in cui sono posizionati. Il lavaggio dei contenitori sono a carico dell'utenza.
3. In considerazione dei suddetti criteri:
 - i materiali con cui sono realizzati i contenitori devono essere idonei a sopportare sollecitazioni fisicomeccaniche e chimiche, derivanti dalle operazioni di riempimento, movimentazione, lavaggio e svuotamento degli stessi;
 - i contenitori devono essere muniti di idoneo coperchio;
 - i contenitori devono essere dotati di tutti gli accorgimenti che ne permettano la movimentazione, anche manuale, e lo svuotamento meccanizzato, le superfici interne dei medesimi devono essere lisce e con angoli arrotondati.
4. Sui contenitori devono essere apposti cartelli adesivi o serigrafie indicanti il tipo di rifiuto che vi si può introdurre, i segni distintivi dell'Amministrazione aggiudicatrice e altre informazioni da questa successivamente fornite.
5. Il Committente si riserva la facoltà di verificare lo stato di decoro e di perfetta efficienza delle attrezzature fornite.
6. La consegna dei contenitori per le raccolte domiciliari è a carico dell'impresa aggiudicataria.
7. Le nuove utenze attivate nel territorio comunale dovranno fare richiesta di fornitura dei contenitori previsti all'Impresa.
8. Alla scadenza del contratto, tutti i contenitori (cassonetti, sacchi, bidoncini) forniti dall'Appaltatore restano di proprietà dell'Amministrazione aggiudicatrice, senza alcun riferimento al periodo di ammortamento e senza pretese da parte dell'Appaltatore di risarcimenti, indennizzi, compensi.

CRITERI GENERALI PER LA RACCOLTA

1. Il ritiro dei rifiuti conferiti dalle utenze domestiche e non domestiche avverrà mediante svuotamento del contenitore, che dovrà essere posizionato a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nelle immediate vicinanze dell'accesso privato. Ciascun utente avrà l'obbligo di posizionare davanti alla propria abitazione il contenitore rigido assegnatogli in comodato d'uso gratuito.
2. La raccolta dei rifiuti dovrà essere fatta in maniera tale che sul suolo pubblico non rimanga alcuna traccia di cartacce, plastiche, barattolame o qualsiasi altro tipo di rifiuti. Particolare attenzione dovrà essere posta alla rimozione di eventuali rifiuti di piccola pezzatura (che dovranno essere completamente raccolti), cagionati dallo sversamento accidentale dai contenitori. In generale, l'Impresa dovrà porre la massima cura per non arrecare danni e per non sporcare o lasciare residui di rifiuti sulle strade, che in ogni caso dovranno essere immediatamente raccolti.

ONERI DIVERSI

1. L'acquisto dei contenitori necessari per la raccolta sono a carico dell'Impresa, così come la loro distribuzione all'utenza per quanto riguarda le raccolte domiciliari al momento di avvio dell'iniziativa.
1. E' a carico dell'Impresa anche la campagna di informazione nei confronti degli utenti.
2. Tra il materiale che per ogni anno di servizio sarà distribuito alle utenze, vi sarà anche un

calendario che dovrà contenere tutte le informazioni necessarie per un corretto conferimento dei rifiuti da parte delle utenze.

GESTIONE DELL'ECO-CENTRO

1. Il Comune di Silvi metterà a disposizione un Centro per la Raccolta Differenziata di rifiuti riciclabili che integra ed amplia i servizi di raccolta differenziata. Si tratta di un'area dove sono posizionati appositi contenitori nei quali, l'utenza domestica e non domestica, iscritta a ruolo presso il Comune di Silvi potrà effettuare il conferimento diretto di materiali di rifiuto differenziato, opportunamente separato.
1. La gestione del centro dovrà essere effettuata secondo i dettami della normativa vigente in materia. E' compresa e compensata, con il corrispettivo d'appalto, la gestione da parte dell'Impresa.
2. Gli oneri a carico dell'Impresa sono i seguenti:
 1. Il carico e il trasporto a discarica e/o piattaforme di trasformazione, dei cassoni ogni qualvolta si renda necessario e nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative operanti in materia;
 2. La pulizia giornaliera del piazzale da effettuarsi con mezzi meccanici e manuali, compresa la disinfezione con appositi prodotti;
 3. L'acquisto e il deposito per i successivi utilizzi di idonei contenitori per le diverse categorie di rifiuto ammesse nel centro, sia raccolte dall'Impresa che conferite nell'isola ecologica da parte dell'utenza;
 3. Nel centro potranno avere accesso e scaricare i rifiuti ivi trasportati, i titolari delle utenze domestiche e non domestiche, iscritte regolarmente al ruolo TARSU del Comune di Silvi; le utenze sopraccitate potranno conferire i rifiuti differenziati, compresi ingombranti e/o altri rifiuti particolari, esclusi i rifiuti speciali e di attività industriali e artigianali. Verranno pertanto ammessi, purché di origine esclusivamente domestica e non domestica, rifiuti quali oli vegetali esausti, batterie di auto, piccole quantità di inerti provenienti da ristrutturazioni domestiche non superiori a 1,00 mc., lampade al neon, prodotti del "fai da te" ed altri similari.
 4. Nel centro l'Impresa dovrà prevedere la localizzazione di idonei contenitori per il raggruppamento anche di queste tipologie di rifiuti ed in particolare:
 - a. carta
 - b. cartone;
 - c. plastica;
 - d. vetro;
 - e. beni durevoli;
 - f. RAEE;
 - g. rifiuti verdi;
 - h. oli vegetali esausti;
 - i. vari rifiuti urbani anche pericolosi.
 5. Gli oneri del trasporto per il conferimento da parte dell'utenza di tutte le tipologie di rifiuti ammesse e raccolte sono a completo ed esclusivo carico dell'utenza.
 6. L'Impresa deve garantire l'apertura del centro e la presenza continua di un proprio addetto negli orari di apertura a disposizione dell'utenza per i conferimenti dei rifiuti, per un minimo di 12 ore settimanali. Gli orari di apertura dovranno essere preventivamente stabiliti e concordati con l'Amministrazione Comunale.
 7. L'Impresa dovrà provvedere oltre all'apertura, chiusura e custodia dell'area del centro, anche al riconoscimento delle utenze residenti nel Comune di Silvi iscritte nei ruoli TARSU e tenuta registro di carico e scarico;

OGGETTO E OBIETTIVI DELLO SPAZZAMENTO

2. I rifiuti oggetti dello spazzamento possono, a seconda della loro natura e/o origine, essere classificati nei seguenti tipi:
 - o casuali (pacchetti vuoti di sigarette, foglietti di carta, escrementi di animali ecc.);
 - o eccezionali (rifiuti di pezzatura considerevole);
 - o stagionali (foglie e ramaglie);
 - o rifiuti stradali (sabbia, ghiaino, polvere, terriccio ecc.).
- Gli obiettivi del servizio di spazzamento sono: la pulizia delle aree pubbliche e private ad uso pubblico; lo svuotamento dei cestini gettacarte e la sostituzione dei sacchi in polietilene; la pulizia dei mercati; la pulizia in occasione di manifestazioni pubbliche; la pulizia di piazze e

strade.

- Le aree oggetto del servizio di spazzamento sono: strade e piazze; parcheggi all'aperto pubblici e privati a uso pubblico; marciapiedi; portici, gallerie e scalinate; fermate dei mezzi pubblici di trasporto; aree attorno ai monumenti; piste ciclabili; aree circostanti agli eventuali contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti.
- Lo spazzamento è previsto sia manuale sia meccanizzato ed è effettuato sulle aree con elevato grado di utilizzo del territorio in cui è maggiore la presenza di pedoni, di servizi e attività commerciali.
- L'intervento dell'addetto deve essere estremamente flessibile e in grado di fornire risposte polivalenti.
- Il suo utilizzo principale è comunque previsto su un'area ben delimitata del centro urbano, la cui individuazione e proposta sono a carico dell'Impresa concorrente anche in relazione alle diverse frequenze di svolgimento del servizio.
- Le attività oggetto dello spazzamento manuale sono le seguenti: spazzamento manuale delle aree interessate, con eliminazione dei rifiuti casuali, eccezionali e stagionali; pulizia delle aree intorno e al di sotto dei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani; svuotamento dei cestini gettacarte mediante la rimozione del sacchetto in polietilene collocato al suo interno e la sostituzione dello stesso con un altro nuovo.
- Lo spazzamento meccanizzato viene eseguito con l'impiego di spazzatrice, assistita da una squadra operativa composta da un addetto in appoggio.
- Esso interessa principalmente le strade e le aree (carrabili o comunque raggiungibili) nelle quali il mezzo da solo può raggiungere elevati livelli di efficienza ed efficacia: tali aree sono quelle in cui è prevalente la presenza di rifiuti stradali rispetto a quella dei rifiuti casuali ed eccezionali, rappresentate soprattutto da quartieri residenziali e periferici, con un ridotto grado di utilizzo del territorio, limitato traffico pedonale, bassa presenza di servizi e attività commerciali.
- I servizi di spazzamento manuali e meccanizzati dovranno essere eseguiti di norma nelle ore antimeridiane, dalle 6.00 alle 14.00.
- Resta a carico del Committente l'individuazione e la consegna all'Impresa di un'area opportunamente predisposta al posizionamento dei cassoni scarrabili necessari alla gestione delle terre di spazzamento.
- Gli itinerari e gli orari del servizio di spazzamento e dei servizi connessi, dovranno essere proposti dall'Impresa nel progetto e confermati prima dell'inizio dell'appalto. Gli itinerari, una volta approvati, saranno considerate vincolanti per i controlli, le verifiche sul servizio e l'eventuale applicazioni delle penali di cui all'art. 18 del Capitolato.
- I servizi di spazzamento dovranno essere effettuati con le seguenti modalità:
 - o divisione del territorio comunale in zone;
 - o la zona che comprende il lungomare e del centro storico sarà servita quattro volte/settimana nel periodo invernale e sei volte/settimane nel periodo estivo;
 - o le zone urbanizzate saranno servite in modo meccanizzato almeno tre volte/settimana;
 - o le zone periferiche saranno servite un giorno su quindici;
 - o la pulizia di tutta l'area dei mercati deve essere espletata immediatamente dopo la chiusura del mercato;
 - o in caso di eventi particolari, come fiere, feste o altro, si provvederà allo spazzamento il giorno antecedente e successivo all'evento;
 - o svolgimento del servizio in tutti i casi eccezionali che l'Amministrazione Comunale comunicherà tempestivamente (in funzione dell'eccezionalità del caso) alla Impresa Aggiudicataria;
- L'Impresa è tenuta anche alla pulizia della Pineta Litoranea di Via Forcella, ai parchi di Piazza dei Pini, Viale Europa, Peter Pan, La Rotonda, Ex Capo Sportivo di Via Taranto, alla raccolta di carte e trovanti lungo le aiuole e spazi verdi che confinano con le strade comunali oggetto dell'intervento di spazzamento.

NORME GENERALI SULL'IMPIEGO DELLE SPAZZATRICI MECCANICHE

5. Nell'utilizzo delle spazzatrici meccaniche dovranno essere osservate le seguenti modalità:

1. impiego con opportuna riserva d'acqua e costante utilizzo, durante le fasi operative,

dell'impianto di abbattimento delle polveri, tranne i casi in cui la temperatura potrebbe determinare formazione di ghiaccio. Il prelievo dell'acqua per il riempimento del serbatoio delle spazzatrici avverrà a cura e onere dell'Impresa nei punti indicati dal Gestore del Servizio Idrico a seguito di specifica autorizzazione;

2. sostituzione periodica delle spazzole per mantenere una ottimale superficie di contatto con il suolo da spazzare.

SVUOTAMENTO DEI CESTINI GETTACARTE

4. Lo svuotamento dei cestini gettacarte sarà effettuato dall'operatore addetto allo spazzamento manuale (nelle aree da esso curate) o dal personale di appoggio alle spazzatrici, o da altro personale (nelle aree nelle quali non è previsto alcun intervento specifico di spazzamento manuale).
8. La frequenza di svuotamento sarà la stessa dell'intervento di spazzamento e il sacchetto dovrà essere sostituito anche in caso di riempimento parziale.
9. Gli operatori preposti non potranno effettuare la rimozione, con le mani, dei rifiuti presenti nel cestino.

RITROVAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI

Nel caso di ritrovamento di eternit o di altre tipologie di rifiuti pericolosi durante le attività di spazzamento (con particolare attenzione da porre soprattutto a quelli che possono sprigionare sostanze gassose o liquide, particolato ecc. in grado di causare rischi seri per la salute del personale), la rimozione e lo smaltimento degli stessi sono di competenza dell'Impresa. L'intervento avverrà con i mezzi ritenuti necessari, con un costo aggiuntivo da quantificare preventivamente di volta in volta di concerto con l'Ente Appaltante avvalendosi, se necessario, di Ditte esterne autorizzate.

RIMOZIONE RIFIUTI ABBANDONATI NEL TERRITORIO

1. Nell'eventualità dovessero essere rinvenuti, sulle strade ed aree pubbliche o aperte al pubblico, rifiuti ingombranti, l'Impresa è tenuta al ritiro ed allo smaltimento degli stessi a norma di legge.
2. Il costo relativo a tale servizio, dovrà essere preventivamente quantificato dall'Impresa e accettato dal Committente.

RIMOZIONE CARCASSE ANIMALI

1. L'Impresa dovrà essere dotata di attrezzatura idonea e debitamente autorizzata per la raccolta e il trasporto delle carcasse di animali di piccola taglia (volatili, roditori etc) che dovranno essere rimosse, dal territorio comunale, a cura e onere dell'Impresa all'interno del canone base di appalto.
2. Il servizio dovrà essere eseguito anche come pronto intervento se richiesto dalle Autorità competenti.
3. Nell'esecuzione del servizio dovranno essere osservate le necessarie procedure e cautele per la tutela della salute e dell'igiene pubblica. Alla rimozione della carogna dell'animale seguirà la sanificazione del suolo contaminato con appositi prodotti disinfettanti. La carcassa dell'animale contenuta nell'apposito sacco, verrà poi smaltita in conformità alle disposizioni delle Leggi vigenti in materia.

RACCOLTA DI RIFIUTI CIMITERIALI e RACCOLTA e TRASPORTO RIFIUTI DA ARENILI DEMANIALI

1. Presso i cimiteri dovrà essere collocato un adeguato numero di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti vegetali (scarti verdi), i quali saranno svuotati in concomitanza con la raccolta differenziata della frazione organica presso le utenze domestiche.
2. L'Impresa è inoltre tenuta a raccogliere i rifiuti da esumazione ed estumulazione nonché i rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali, considerati urbani ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 22/1997.
3. Tali rifiuti sono costituiti da:
 - a. assi e resti lignei delle casse di sepoltura; simboli religiosi, piedini, maniglie ed ornamenti;
 - b. resti di indumenti, imbottiture e simili; resti metallici di casse (piombo e zinco).
4. Ai sensi del D.M. 219/2000, tali rifiuti dovranno risultare da idonee operazioni di separazione

ed imballaggio da parte del Gestore dei Servizi Cimiteriali, che avrà cura di disporli in sacchi di colore distinguibile da quelli impiegati per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, e recanti la dicitura: "Rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione". L'Impresa provvederà esclusivamente alla raccolta dei rifiuti già insaccati ed al loro conferimento al sito di destinazione finale;

5. L'Impresa è tenuta a raccogliere i rifiuti provenienti dagli arenili demaniali presso i punti di conferimento che saranno indicati dal Committente (massimo 5 punti di raccolta su cui dovranno essere posizionati cassoni scarrabili dove la ditta incaricata della pulizia degli arenili conferirà il materiale derivante dalla vagliatura della sabbia). La ditta è tenuta al trasporto in discarica del materiale in argomento.

OBIETTIVI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica, organico, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

La municipalità di SILVI registra alla data odierna una percentuale di raccolta differenziata pari a circa il 65%, evidenziando che risultano in atto iniziative tendenti a mantenere tale risultato al minimo previsto dalla L.R. 19 dicembre 2007, n. 45 ovvero al 65%.

STAZIONE ECOLOGICA

E' attiva la "STAZIONE ECOLOGICA", sita in via Leonardo Da Vinci, assegnata in gestione alla ditta DIODORO ECOLOGIA srl come da accordi contrattuali, ove possono essere conferiti i seguenti rifiuti prodotti dalle utenze domestiche:

- Materiali ferrosi o in alluminio
- Legno
- Ingombranti;
- Biodegradabili provenienti da potature e sfalci erba;
- RAEE;

Per le seguenti tipologie di rifiuti risultano attivate Raccolte di prossimità mediante la dotazione di specifici contenitori

- Pile e batterie esaurite;
- Farmaci scaduti;

Per quanto riguarda i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) la raccolta avverrà secondo quanto disposto dal D. Lgs, del 25 luglio 2005, n. 151 e dalle successive disposizioni normative.

Orari di apertura – Stazione Ecologica:

- LUNEDI' e MERCOLEDI', ore 14.00/18.00
- SABATO, ore 8.30/12,30.

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti.

Per l'anno 2015 verrà mantenuto anche l'accordo per lo smaltimento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) attraverso il consorzio ECODOM

R1 (clima e freddo)

R2 (altri grandi elettrodomestici)

R3 (Tv e monitor)

R4 (IT e Consumer Electronics - Apparecchi di illuminazione – PED ed altro)

OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI - RITIRO DEI RIFIUTI

PERIODO INVERNALE		
materiale raccolto	contenitore	Frequenza raccolta
ORGANICO	Lt 30	2/7
CARTA	Lt 30	1/7

VETRO	Lt 30	0.5/7
PLASTICA - METALLI	Lt 30	1/7
OLI VEGETALI	Lt 5	0.25/7
Secco (indifferenziato)	Lt 30	1/7
PERIODO ESTIVO		
materiale raccolto	contenitore	Frequenza raccolta
ORGANICO	Lt 30	2/7
CARTA	Lt 30	1/7
VETRO	Lt 30	0.5/7
PLASTICA - METALLI	Lt 30	1/7
OLI VEGETALI	Lt 5	0.25/7
Secco (indifferenziato)	Lt 30	2/7

OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

OBIETTIVO SOCIALE

Miglioramento della qualità territoriale: la raccolta a domicilio, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, integrata con i servizi offerti dalla Stazione Ecologica per le utenze domestiche, ci si attende una ormai costante quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato e una sempre maggiore riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade. Ulteriore miglioramento della qualità del servizio avverrà con la prossima attivazione nei pressi della stazione ecologica di un "centro del riuso" e/o di un laboratorio di restauro dove potranno essere consegnati oggetti ancora idonei per utilizzo da parte di altri soggetti.

PIANO FINANZIARIO

Il **Piano Finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

2. il programma degli interventi necessari;
1. il piano finanziario degli investimenti;
2. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
3. le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:
il modello gestionale organizzativo;
i livelli di qualità del servizio;
la ricognizione degli impianti esistenti;

CONSIDERATO che il Piano dei costi di Gestione, comunicato dal responsabile del servizio rifiuti e che si allega al presente atto, è il seguente:

	Descrizione	Importo €
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche	
ser vizi	spazzamento manuale e meccanizzato	455.793,77
	pulizia aree mercati, manifestazioni, cimitero	14.947,41
	rimozione scritte murarie, pulizia tombini e caditoie, diserbo, ecc.	20.272,72
	Spazzamento manuale e meccanizzato periodo estivo e gg festivi	20.000,00
	Sommano	511.013,90
	I.V.A. 10%	51.101,39
	Totale CSL	562.115,29
CRT	Costi di raccolta e trasporto RSU	
serv.	raccolta e trasporto frazione secca residua/indifferenziata	374.406,15
	I.V.A. 10%	37.440,62
	Totale CRT	411.846,77
CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU	
serv.	trattamento e smaltimento della frazione RUI	720.000,00
	I.V.A. 10%	72.000,00
	Totale CTS	792.000,00
AC	Altri costi	
ser vizi	gestione centro comunale di raccolta dei rifiuti	106.749,07
	gestione eco sportello	51.197,51
	servizi tecnici e amministrativi di supporto	55.853,44
	sensibilizzazione e comunicazione	16.241,68
	spese generali	11.484,80
	fondo miglioramento servizio r.s.u.	30.000,00
	oneri per la sicurezza	21.238,21
	Interventi straordinari materiali spiaggiati	100.000,00
	Pulizia spiagge, disinfezione, derattizzazione ecc.	48.394,13
		Sommano
	I.V.A. 10% (su € 349.920,63)	38.992,06
	I.V.A. 22% (su € 21.238,21)	4.672,41
	Totale AC	484.823,31

	Descrizione	Importo €
CRD	Costi della raccolta differenziata (per tipologia)	
ser vizi	frazione organica	362.716,73
	Carta e cartone	191.864,09
	Plastica e alluminio	185.696,01
	Vetro	125.578,13
	Verde	4.959,26
	Ingombranti	19.350,77
	r.u.p. (pile, farmaci, ecc.)	4.274,43
	rifiuti abbandonati	6.316,99
	mercati e manifestazioni	15.452,47
	raccolta pannolini	4.767,30
	rifiuti cimiteriali	1.047,81
		Sommano CRD
	I.V.A. 10%	92.202,40
	Parziale CRD	1.014.226,39
	A DEDURRE CONTRIBUTI CONAI	- 200.000,00
	Totale CRD	814.226,39
CTR	Costi di trattamento e riciclo (per tipologia)	
ser vizi	frazione organica	330.000,00
	Verde e legno	87.000,00
	Ingombranti	85.000,00
	Inerti	10.000,00
	altri rifiuti non pericolosi	22.000,00

	Somma CTR	534.000,00
	I.V.A. 10%	53.400,00
	Totale CTR	587.400,00
Costo complessivo della gestione dei rifiuti urbani (CSL + CRT + CTS + AC + CRD + CTR)		3.652.411,76

Prospetto di collegamento tra PEF e Bilancio di Previsione				
Rif.	Capitolo	Intervento	Descrizione	Stanziamiento 2015
CSL	2430/0	1.09.05.03	Canone appalto del servizio di smaltimento rifiuti	562.115,29
	2441/1			
CRT	2430/0	1.09.05.03	Canone di appalto del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani	411.846,77
CTS	2440/0	1.09.05.03	Canone appalto del servizio di smaltimento rifiuti	792.000,00
AC	2430/0	1.09.05.03	Canone di appalto del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani	291.589,77
	2441/1	1.09.05.03	Spese per servizio di smaltimento rifiuti e pulizia spiagge	163.233,54
	2451/0	1.09.05.03	Fondo miglioramento servizio r.s.u.	30.000,00
CRD	2430/0	1.09.05.03	Canone appalto del servizio di smaltimento rifiuti	814.226,39
CTR	2440/0	1.09.05.03	Spese di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani	587.400,00
FABBISOGNO BILANCIO DI PREVISIONE 2017				3.652.411,76

Considerato che occorre integrare il predetto Piano con componenti di costo che vanno comunque a gravare sulla platea dei contribuenti T.A.R.I. tra i quali i costi di riscossione a accertamento del tributo, il Fondo di inesigibilità T.A.R.I. e i costi di ammortamento, accantonamento e remunerazione capitale investito che nel caso del Comune di Silvi viene rappresentato dall'adesione al Consorzio Piomba Fino per la gestione della discarica, si perviene al seguente prospetto di Piano Finanziario da porre a base di riferimento per l'emissione del Ruolo T.A.R.I. 2017 e il calcolo delle tariffe:

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2017			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
Costi (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	562.115,29		562.115,29
CARC			
- Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	111.352,00		
	500.000,00		611.352,00

- Fondo inesigibilità T.A.R.I.			
AC - Altri costi operativi di gestione	484.823,31		484.823,31
CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)			
Perdita 2014 Consorzio Piomba Fino- quota comune di Silvi	137.992,70		
Quote consortili 2012/2015	33.017,39		171.010,09
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		411.846,77	411.846,77
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		792.000,00	792.000,00
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		814.226,39	814.226,39
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		587.400,00	587.400,00
SOMMANO	1.829.300,69	2.605.473,16	4.434.773,85
c. VOCI DI COSTO FINANZIATE DA FPV DA REIMPUTAZIONE CAP 2430			-400.000,00
+ IMPORTO ESENZIONI E RIDUZIONI ART 15, COMMA 6 REG. COMUNALE T.A.R.I.			+100.000,00
TOTALE COSTI DA COPRIRE CON EMISSIONE RUOLO T.A.R.I. 2017			4.134.773,50

Fanno parte dei costi del Piano Finanziario T.A.R.I. i seguenti costi, CHE SARANNO FINANZIATI TRAMITE APPLICAZIONE DI QUOTA DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DAI RESIDUI PASSIVI DELLA GESTIONE RIFIUTI, REIMPUTATI NEL BILANCIO 2016 e pertanto detratti dal Ruolo T.A.R.I. 2016 che sarà emesso al netto di tali voci:

Perdita d'esercizio 2014 del CONSORZIO PIOMBA FINO	€137.992,70
Quote consortili	33.017,39
Fondo miglioramento RSU	30.000,00
Spese servizio smaltimento rifiuti spiaggiati	100.000,00
Comunicazione e sensibilizzazione	16.241,68
Gestione Ecosportello	51.197,51
Servizi tecnici e amministrativi di supporto	31.550,72
TOTALE COSTI finanziati da f.p.v. 2017	€ 400.000,00

Si da' atto che fanno parte del Piano Finanziario T.A.R.I. i costi per esenzioni e riduzioni

previste dal regolamento comunale T.a.r.i. art 15, comma 6 stimate in € 100. 000,00, mentre le altre esenzioni e riduzioni facoltative dell'ente saranno poste a carico della fiscalità generale e finanziate da altre risorse di bilancio.

CONSIDERATO che con Delibera del Commissario Straordinario n. 10 del 21.03.2014, è stato approvato il Regolamento T.A.R.I. del Comune di Silvi, successivamente variato con Delibera Commissariale n. 23 del 16.05.2014;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 654 della legge n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

VISTO il parere rimesso dal Collegio dei Revisori dei Conti Verbale n. 69 del 17 gennaio 2017, registrato al protocollo dell'ente al n° 1752 del 23/01/2017;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

UDITA la relazione e gli interventi;

CON VOTI FAVOREVOLI numero 10, contrari numero 05 (Cassone Michele, Marini Enrico, Di Marco Luciana, D'Isidoro Enzo e Mazzone Anna Paola), espressi in forma palese per alzata di mano da numero 15 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1) DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in narrativa, la presente proposta di Piano Finanziario anno 2016 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti e la relazione illustrativa redatta dal responsabile Finanziario sulla base del prospetto fornito dal Responsabile del Servizio Rifiuti, opportunamente integrati dalle voci di costo da prendere in considerazione ma in esso non contenuti in quanto non riferibili alla gestione strettamente afferente il trattamento dei rifiuti gestito dal predetto Responsabile Tecnico;

2) DI PRENDERE ATTO che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2017 è pari ad euro **4.534.773,85** da coprire per l'importo di **€ 4.134.773,85** attraverso l'applicazione della componente tassa rifiuti (T.A.R.I.) mentre **€ 400.000,00** relativo alle coperture perdite Consorzio Piomba Fino per la gestione della discarica, smaltimento rifiuti spiaggiati, quote consortili, fondo miglioramento RSU, gestione ecosportello, comunicazione e sensibilizzazione e servizi tecnici e amministrativi di supporto saranno finanziate tramite applicazione di Quota del Fondo Pluriennale Vincolato derivante dalle reimputazioni dei residui passivi relativi alla gestione rifiuti, non eliminabili in quanto correlati ai ruoli tributari progressi;

3) DI TRASMETTERE ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 158/1999 copia del Piano Finanziario e della relativa relazione all' Osservatorio Nazionale dei Rifiuti c/ o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, via Cristofaro Colombo n. 44 – 00147 Roma, a cura del Responsabile del Servizio Rifiuti.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza;

Con voti favorevoli numero 10, contrari numero 05 (Cassone Michele, Marini Enrico, Di Marco Luciana, D'Isidoro Enzo e Mazzone Anna Paola), espressi in forma palese per alzata di mano da numero 15 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Approvazione piano Piano Finanziario Ta.Ri. 2017;

PRESIDENTE MASSIMI SILVIO

La parola all'assessore Giovanni Rocchio.

ASSESSORE ROCCHIO GIOVANNI

Passiamo ad una serie di atti propedeutici al bilancio di previsione. Tra tutti abbiamo il Piano dei Costi di Gestione del Piano Finanziario Ta.Ri.. Andiamo a definire più o meno... un Consigliere mi suggerisce "è sempre uguale". Abbiamo all'interno del Piano di Gestione due costi principali: la raccolta, quindi il costo di raccolta dei rifiuti definito da un contratto firmato da poco tempo, ben definito da un appalto... quindi difficilmente chi si è ritrovato un contratto in essere può modificarlo, se non in minima parte, riducendo... ma veramente il contratto stabilito sulla legge dei contratti in minima parte, quindi non è possibile andare in deroga a quello che è un contratto appaltato vinto da una ditta che esegue i lavori sul territorio. Su quella voce non possiamo in nessun modo, se non - lo ripeto un'altra volta - in minima parte, ma veramente per somme trascurabili, incidere. Quello è un dato di fatto ed è il costo dell'appalto, della raccolta e dello spazzamento, che supera i due milioni e rotti. È stato spaccettato nel Piano Finanziario, ma il costo dell'appalto è oltre i due milioni di euro. Un'altra voce fondamentale che incide, che potrebbe e dovrebbe dare dei risparmi... perché dalla raccolta differenziata, se si riesce a farla in maniera ottimale, i costi di conferimento in discarica si abbattano. Diceva bene prima il consigliere Del Vecchio, c'è stato un incremento, seppur minimo, di raccolta differenziata di sei punti rispetto al pregresso, tuttavia questo non ci soddisfa come Amministrazione. Non soddisfa nessuno di noi perché dovremmo arrivare a risultati molto superiori e perlomeno al minimo stabilito per legge. Le cause sono molteplici, come diceva lo stesso amministratore delegato ai rifiuti e vanno da un ufficio che va organizzato meglio ai ritardi nella firma del contratto. Una serie di motivazioni che adesso non hanno più ragione di trovare giustificazioni, perché il contratto è stato firmato e prevede degli specifici obblighi per chi fa la raccolta. A quello va aggiunta una serie di azioni da parte dell'Amministrazione che vanno dalla promozione ed incentivazione dei cittadini con una politica di sensibilizzazione che porta ad innalzare il livello di differenziata, ai controlli. Questa è la fase 2 che dovremo fare in maniera più puntuale adesso che abbiamo firmato il contratto, per arrivare a cifre che ci consentano poi di ridurre i costi di conferimento. Altra voce non trascurabile che può incidere anche sulle entrate e sulla possibilità di fare investimenti è quella della riscossione, cioè far pagare a tutti. Se pagano tutti, se dividiamo il costo del servizio tra tutti quelli che devono pagare perché hanno l'obbligo di pagare perché gli forniamo un servizio, il monte della gestione della spesa si ripartisce su più soggetti e su più soggetti si riduce la tariffa. Non trascurabile è quella che invece è la riscossione che adesso facciamo direttamente per quanto riguarda la riscossione diretta. Noi abbiamo fatto negli anni 2013, 2014, adesso 2015 - cosa che non era mai stata fatta, ma che abbiamo fatto internamente

- una serie di azioni di sollecito che hanno portato il livello di riscossione a livelli che forse negli altri Comuni se li sognano. Fatto direttamente e senza spese aggiuntive dei costi di riscossione di un agente di riscossione che quando va sulla riscossione mediante ruoli ha un costo notevole. Fare ingiunzioni e tutta la serie esecutiva diventa costoso e va ad incidere sul costo del servizio. Voglio fare alcuni esempi, perché me lo sono fatto stampare stamattina dal funzionario. Abbiamo fatto i solleciti, abbiamo incassato oltre 300 mila euro solo con i solleciti per il 2013. Al 2013 abbiamo un livello di riscossione - questo fatto internamente - e siamo saliti di oltre il 10 per cento, all'86 per cento; nel 2014 anche con i solleciti interni siamo all'80 per cento che stanno man mano continuando a pagare, nel 2015 adesso abbiamo cominciato a mandare i solleciti e siamo all'80 per cento di riscossione diretta, senza arrivare alla riscossione coattiva. Questo certamente potrà incidere sulla tariffa anche per gli altri e soprattutto non fare quello che si faceva nel passato: se abbiamo livelli di riscossione intorno al 70, 80 per cento su un piano finanziario di 4 milioni di euro, significa avere perso 1 milione e 2 che dovremo rispalmare su tutti gli altri cittadini che già hanno pagato una volta e si trovano a pagare la successiva volta quello che gli altri non hanno pagato. Perché siamo arrivati anche a questi livelli di riscossione? Uno perché i solleciti alla fine arrivano al contribuente che, per dimenticanza o per altro, paga e due perché adesso arrivano anche... abbiamo dato un'altra... Per chi non può pagare abbiamo stabilito all'interno delle tariffe Ta.Ri., di cui poi parleremo, delle agevolazioni. Sono tante, sono poche queste agevolazioni? Per i disoccupati, per quanto riguarda gli invalidi, abbiamo previsto fino a chi ha un reddito ISEE di 5000 euro... potrebbe sembrare basso, ma dipende dal numero di componenti. Potrebbe essere, se rapportato al reddito, anche di 15, 20 mila euro. Per chi ha 3, 4 persone, l'ISEE si divide. Quindi questo può portare, per chi ha solo la disoccupazione, addirittura ad esentare dal pagamento dell'imposta. Abbiamo fatto delle agevolazioni al 10, 15, 20 per cento per le famiglie numerose, abbiamo esentato - e lo abbiamo un'altra volta riconfermato come emendamento fatto all'epoca dal consigliere Enzo D'Isidoro - determinate categorie di onlus che hanno particolare rilevanza sociale dal pagare la tassa sui rifiuti, dove potevamo intervenire. Abbiamo potenziato, stiamo cercando di potenziare incentivando chi fa compostaggio domestico e questo certamente verrà poi finanziato... è stato finanziato in parte dal bilancio con la parte dei residui da accertamento straordinario, ma anche con un capitolo suo del bilancio del Comune di Silvi. Questo ci permette innanzitutto di dare a chi non può pagare una riduzione o un'esenzione. Chi non può pagare è inutile che ci accaniamo con il fucile, perché tanto se non ha la possibilità... abbiamo fatto un corso cui ha partecipato uno dei più grossi esperti di riscossione negli enti locali dell'ANCI. Lo abbiamo fatto nel Comune di Silvi e ha spiegato ai funzionari - perché non sono gli Assessori o il Sindaco a fare gli accertamenti - che non si può sparare con un cannone ad un passerotto, perché difficilmente riesci a prendere il passerotto con un cannone, quindi fa più danni. Queste sono le cose cui ci siamo indirizzati come Amministrazione e che abbiamo riconfermato quest'anno. Poi abbiamo visto che non si sono tradotte in un aumento della tariffa.

PRESIDENTE MASSIMI SILVIO

Grazie, Assessore. Dopo questa premessa di illustrazione del punto di approvazione del Piano Finanziario Ta.Ri., la parola ai Consiglieri che la chiedono. Prego, consigliere D'Isidoro.

CONSIGLIERE D'ISIDORO ENZO

Buonasera a tutti. Mi sembra di avere letto che l'aumento forse c'è stato, Assessore, dell'1 per cento, poco, ma forse c'è stato. Non è vero che non c'è stato.

Non so dove l'ho incontrato, ma da qualche parte l'ho incontrato sicuramente un aumento dell'1 per cento come costo. Siamo alle solite, chiaramente. Capisco che un contratto firmato è posto in essere, va rispettato, per l'amore di Dio, ma è pesante. È pesante immaginare che dobbiamo pagare un ecosportello da 51 mila euro, una sensibilizzazione che non c'è di 16 mila euro, un fondo miglioramento servizi di 30 mila euro, una derattizzazione che a me sinceramente non risulta venga fatta. Cioè, è qualcosa che proprio non mi scende. Non mi scende! Poi i costi di trattamento. È il solito discorso, ma è quello che abbiamo detto anche l'anno scorso, ma che diciamo da sempre: oltre alle spese di raccolta, poi abbiamo i costi di trattamento. Per la frazione organica 330 mila euro, per il trattamento oltre alla raccolta; per il verde e il legno 87 mila euro, carta e cartone 191 mila euro, per la plastica e l'alluminio 185 mila euro. I costi proprio di trattamento, questi sono costi di trattamento. Oltre ai costi di raccolta, quindi, anche i costi di trattamento che sono praticamente rifiuti che potrebbero diventare una risorsa, una ricchezza e che invece per noi diventano costi ulteriori. Se ci mettiamo pure le spese con il Piomba Fino, arriviamo intorno al milione di euro. Mi sembra sinceramente una somma esagerata. Il contratto è così, purtroppo il contratto è così e va bene, ce lo teniamo per i prossimi 6 anni o quant'è, sperando che poi qualcosa possa cambiare. Il problema dei rifiuti è un problema ormai grosso, non è soltanto un problema del Comune di Silvi, è un problema nazionale, ma direi planetario. Certamente andrebbe affrontato in un altro modo. È chiaro che alzare il livello e la percentuale di raccolta differenziata è una delle strade, forse l'unica vera strada. È anche quella che poi rispetta in qualche modo l'ambiente: meno rifiuti si fanno, meglio è a tutti i livelli. Accenno soltanto anche ad un'altra cosa: non so se lo possiamo fare adesso o quando andremo ad approvare le tariffe Ta.Ri., ma penso di poterlo accennare adesso, perché confrontandomi anche con l'assessore Giovanni Rocchio qualche giorno fa - ho mandato anche una e-mail tramite mio figlio al Segretario - nel Regolamento Ta.Ri. per esempio ho notato che non è inserito l'articolo 1 comma 649 della legge 147 del 2013. Cioè, quelli che pagano già i rifiuti speciali non devono pagare. Dicevamo prima che è già un problema e non è che sia gradevole pagare due volte anche molto "caramente". Ho avuto una risposta dall'ufficio che non mi convince affatto e spero che il Segretario risponderà, così come anche l'Assessore mi ha promesso che avrebbe visto la situazione, perché poi questa cosa va inserita in un regolamento ben preciso che è previsto per legge. Non mi si può dire che siccome il Comune di Silvi applica il 20 per cento agli studi professionali, non si può applicare. La legge nazionale è una legge superiore ad un regolamento comunale. Che c'entra? La legge è molto chiara, una delle poche che forse non lasciano interpretazioni in nessun modo, senza ombra di dubbio. Questo è un problema che credo vada risolto, ma che vada risolto perché probabilmente va messo anche in bilancio. Così, a lume di naso saranno 60, 70, forse anche 80 attività interessate e forse comincia ad esserci qualche centinaio di migliaia di tributi non spettanti al Comune. C'è anche un problema proprio di inserimento in Consiglio. Tutto qui. Purtroppo tutto qui! Nel senso che continueremo a pagare così "caramente" la spazzatura per i prossimi anni, perché sarà così. È inutile farci illusioni, lo dicevamo pure l'anno scorso che non c'è da scherzare troppo su questo problema qui. Sicuramente molte cose possono cambiare, ma dicevamo anche qualche anno fa: creare noi come ente un posto di raccolta dove poter creare sia posti di lavoro che differenziare noi, come fa Pineto per esempio o come fanno altri Comuni. Ci sono spazi dove si può comunque lavorare e spero che tutti noi possiamo farlo. Quando un problema è così grande ed è comune, dovremmo remare tutti quanti nella stessa direzione. Grazie.

PRESIDENTE MASSIMI SILVIO

Grazie a lei, consigliere D'Isidoro. Ci sono interventi? Consigliere Del Vecchio.

CONSIGLIERE DEL VECCHIO ANTONIO

Noi come gruppo Silvi 2024 Sinistra Italiana voteremo questo Piano Finanziario anche perché in questo momento è questo il Piano Finanziario. Giustamente, come diceva il consigliere D'Isidoro, se non si porta al centro dell'attenzione dell'Amministrazione questo aspetto e questo settore dell'Igiene Urbana, possiamo muoverci poco. Anche perché poi l'assessore Rocchio ha omesso di dire a nostro vantaggio che abbiamo eliminato la voce della pulizia della spiaggia, abbiamo tolto 100 mila euro da quella rimozione, quindi è un Piano che risente anche di questo abbattimento che ha permesso sostanzialmente di mantenere le tariffe inalterate. Se in un certo modo le tariffe non sono diminuite, allo stesso tempo non sono neanche aumentate ed in questo momento storico e sociale che viviamo non è sicuramente da poco. Sicuramente è un servizio che va migliorato, che va potenziato e va reso un piano finanziario molto più leggero, molto più strutturato. Vanno sicuramente fatti interventi sulla raccolta e sullo smaltimento dei rifiuti, questo è sostanziale. Si è avviato già un discorso con la ditta per fare delle modifiche al contratto che è stato sottoscritto, che vanno in quella direzione. Spero che l'Amministrazione in questa parte finale del mandato si concentri su questi aspetti, voglio dire anche che comunque i Comuni della Provincia di Teramo che hanno portato poi ad avere una raccolta differenziata oltre il 60 per cento sono due: Giulianova e Martinsicuro. Comuni superiori a 15 mila abitanti. Silvi in questi due anni è stato il Comune della Provincia di Teramo che ha avuto più incremento rispetto agli altri. Questi sono dati della Provincia di Teramo pubblicati a dicembre. Il problema è che però il costo euro/abitante annuo è alto. Silvi ha uno dei costi... il quarto Comune più alto, 246,05 a persona. È lì che bisogna intervenire per ottenere quei vantaggi e quelle agevolazioni per i cittadini. Adesso approveremo questo Piano Finanziario, quindi oggi voteremo questo Piano Finanziario. Grazie.

PRESIDENTE MASSIMI SILVIO

Grazie, consigliere Del Vecchio. Altri interventi? Consigliere Cassone.

CONSIGLIERE CASSONE MICHELE

Grazie. L'anno scorso abbiamo portato all'ordine del giorno in discussione lo stesso punto, cambiava solo l'anno. Cambiava solo l'anno veramente, perché i discorsi che stiamo facendo oggi li abbiamo fatti un anno fa però il risultato è che non è cambiato praticamente nulla. Questo non è un buon segno perché certi fenomeni come quello della gestione dei rifiuti non sono settori e fenomeni che si controllano e si gestiscono nel breve termine, sono situazioni e settori che vanno gestiti nel medio e lungo termine. Il che significa che questa Amministrazione, trovandosi praticamente a metà mandato, ha davanti a sé una prospettiva temporale piuttosto ridotta. Anche sentendo la presentazione dell'Assessore al Bilancio che parla di "contratto" e si sofferma nel suo discorso fondamentalmente su aspetti di finanza, molto tecnici di riscossione dei solleciti, delle agevolazioni, del contratto che è andato in appalto e non si può modificare... Cioè, tutte questioni che nulla o poco hanno a che fare invece con l'argomento rifiuti. Se parliamo solo e semplicemente di tariffe, "le aumentiamo" e "le abbassiamo", ma non ragioniamo sui contenuti di questo piano finanziario che dovrebbe trovare le proprie radici in un piano strategico sui rifiuti che questa Amministrazione avrebbe dovuto portare due anni e mezzo fa, quando si è presentata ai cittadini, ma che purtroppo non ha portato, manifestando a mio avviso una scarsa sensibilità nei confronti di questo problema e delle tematiche ambientali in generale... Tant'è vero che oggi la delega

per quanto riguarda i rifiuti, l'ambiente in generale non trova risposte in un Assessore, ma resta in capo al Sindaco. Secondo me questo è uno di quei segnali negativi che purtroppo ci vedrà l'anno prossimo, il prossimo ancora a ridire sempre le stesse cose: il piano finanziario va migliorato, dobbiamo intervenire con l'impresa, dobbiamo mettere a punto delle situazioni per migliorare. Alla fine di sostanza noi da un anno a questa parte non abbiamo fatto niente. L'anno scorso - mi sono riletto i verbali della seduta - il capogruppo del PD e il capogruppo di Sel si erano impegnati su mia proposta a sollecitare l'istituzione di una Commissione permanente sui rifiuti che non è stata sollecitata nonostante lo stesso capogruppo si autocitava come Presidente della Commissione della precedente Amministrazione che sollecitava l'istituzione di una Commissione. Però non è stata istituita. Mettendo insieme tutti questi segnali, come analista dico che il colpevole è sempre il maggiordomo. Alla fine, gira gira, il colpevole è il contratto. Forse non sarà il miglior contratto del mondo, ma l'impresa che gestisce questo contratto non è neanche la peggiore del mondo, perché è un'impresa che lavora su altri territori con ottimi risultati. Siccome tutte le colpe le addossiamo a questo benedetto contratto, allora chiediamoci se è un contratto che è stato fatto e stipulato in danno all'Amministrazione. Se così è, denunciatelo. Denunciate chi ha fatto questo. Se il contratto c'è, tra l'altro c'è un'indagine in corso, comunque è in vigore e sarà un contratto come... Non penso che adesso facciamo tutti contratti eccezionali e questo è l'unico che non va bene. Non credo che sia così. Manca una strategia di fondo ed è per questo che il contratto non funziona. Potrebbe funzionare molto meglio. Anche sui dati mi chiedo: abbiamo avuto un incremento, sono dati ufficiali o sono dati di conteggi interni? C'è stato o no un aumento della produzione pro capite dei rifiuti? Se la risposta è "sì", è un dato preoccupante. Vuol dire che la popolazione di Silvi non ha a cuore questo problema. Ma perché non ha a cuore questo problema? Da un lato perché probabilmente non è soddisfatta del servizio. Quando uno non è soddisfatto del servizio e non ne capisce i benefici, si disamora, è normale, legittimo ed è umano, oltre che comprensibile se volete. Ribadisco ancora una volta che se vogliamo parlare seriamente di questo settore dobbiamo mettere in campo delle azioni e ce ne sono tante. Quelle voci che citava il consigliere D'Isidoro sono voci che paghiamo, ma effettivamente da un anno se dovessi dire quali azioni sono state fatte per la sensibilizzazione della cittadinanza, non saprei cosa rispondere. Bene o male, mi sembra che non sia cambiato nulla da un anno a questa parte. Forse è migliorato il servizio di spazzamento rispetto a qualche anno fa. Benissimo; però quello è ordinaria amministrazione, un servizio che deve essere erogato e che è giusto che venga erogato nei modi e nei tempi previsti dal contratto. Non è che si risolve così il problema dei rifiuti e delle tariffe legate ai rifiuti. Il problema delle tariffe è legato proprio alla natura stessa dei rifiuti. Il rifiuto non dobbiamo produrlo a monte e poi quello che produciamo lo dobbiamo differenziare. Se la produzione pro capite non diminuisce o addirittura aumenta, siamo fuori strada. L'aumento del costo... l'Assessore dice "sono aumentate le utenze per cui è aumentato il costo del servizio". Non so quanto incidono le utenze e quanto hanno inciso i costi di gestione del nostro contratto, i costi, eccetera, però non abbiamo avuto da un anno a questa parte... non abbiamo registrato delle significative azioni di miglioramento che hanno portato a dei significativi risultati. Avere una raccolta differenziata al di sotto del 60 per cento è un fallimento. Il fatto che ce ne siano solo due nella provincia di Teramo? Non mi consola per niente stare dalla parte di qua, io voglio stare dalla parte di là. Se allarghiamo il nostro raggio visivo, di Comuni che stanno al di sopra, piccoli, medi e grandi ce ne sono tantissimi. Guardiamo a quelli che fanno bene, cercando di capire come hanno fatto, come sono usciti da questa... Nessuno nasce "imparato", nessuno nasce al 60 per cento, sicuramente hanno fatto un percorso. Quindi il mio invito, che rinnovo, è quello di fornire maggiore

attenzione alle problematiche ambientali in generale, quindi dare maggiore dignità ad un settore che oggi è in qualche modo delegato - o perlomeno lo era fino a un'ora fa - a un Consigliere comunale e che è un settore strategico per il territorio, sia da un punto di vista ambientale che da un punto di vista dei costi. Mi auguro l'anno prossimo di non ripetere esattamente le stesse cose che ho detto quest'anno e che ho detto due anni fa. Grazie.

PRESIDENTE MASSIMI SILVIO

Grazie a lei, consigliere Cassone. Consigliere Marini, prego.

CONSIGLIERE MARINI ENRICO

Una considerazione personale: negli ultimi tre anni dal maggio, giugno 2014, quando è stata fatta la campagna elettorale, ad oggi devo dire che i toni e le motivazioni che si sentono, che si registrano sono ben diversi. Siamo passati da un Marini che doveva essere bastonato perché non portava i rifiuti a Guglionesi a 90 euro a tonnellata a motivazioni di tipo tecnico, eccetera eccetera. Faccio una banale considerazione: oggi non so quanto spendiamo. Abbiamo detto che la voce della tariffa Ta.Ri. è fatta fondamentalmente... diciamo la quota della tariffa Ta.Ri. è fatta fondamentalmente da due voci: raccolta e smaltimento. La raccolta abbiamo detto che è un capitolo relativamente congelato, però di tutto quello che riguarda lo smaltimento non abbiamo parlato per niente. Non so se oggi sappiamo quanto ci costa smaltire i rifiuti, dove li portiamo, se abbiamo fatto un'indagine di mercato, se li portiamo da qualche parte in cui forse magari non abbiamo firmato nemmeno un contratto per portarceli, ma in ogni caso su quel settore credo che si possa lavorare parecchio. Se il sottoscritto doveva essere bastonato perché non portava l'organico a 90 euro a tonnellata, credo che ancora oggi lo stiamo portando a 125, 130 euro a tonnellata. Se facciamo due rapidi conti, se facciamo 5000 tonnellate di organico l'anno, risparmiare 40 euro a tonnellata... forse potrebbero già essere i primi 200 mila euro che possiamo risparmiare, senza considerare quanto può costare il secco e cosa stiamo facendo a livello del consorzio Piomba Fino. Tutta questa grande polemica, "usciamo", "lo abbattiamo", "ci mettiamo una bomba", "facciamo tutto" e a tutt'oggi il consorzio Piomba Fino vorrei sapere che fa. Però sta di fatto che l'unica cosa di cui si dovrebbe occupare questo benedetto consorzio sarebbe quella di portare avanti qualche innovazione nello smaltimento dei rifiuti, tant'è vero che il sottoscritto 5, 6 anni fa - non ricordo - 10 anni fa andò a Roma all'Enea a vedere un prototipo di impianto di smaltimento dell'organico che si chiamava TOR, per cui... e parlai anche con il ricercatore che lo aveva fatto. Il consorzio oggi dovrebbe occuparsi forse di queste cose, perché quella voce che riguarda lo smaltimento, se applicassimo - tanto per dire una mattità - un dissociatore molecolare, potrebbe essere pari a zero. Anzi, addirittura lo smaltimento potrebbe essere una voce produttiva, potrebbe produrre energia e ci potrebbe anche far guadagnare. Se è vero che uno dei due capitoli forse lo possiamo toccare poco, è anche vero che sull'altro dobbiamo lavorarci molto. Quindi mi sono permesso di fare questo intervento perché è stata una parte in cui nessuno si è avventurato. Invece credo che sia la parte più importante su cui possiamo lavorare. Se spendiamo 3 milioni e mezzo di euro per smaltire i rifiuti, su quella quota possiamo lavorare tanto e lì risparmiare un milione di euro... credo che ci voglia veramente poco, però credo ci si debba impegnare un po'.

PRESIDENTE MASSIMI SILVIO

Grazie, consigliere Marini. Il consigliere Del Vecchio.

CONSIGLIERE DEL VECCHIO ANTONIO

Volevo solo chiarire, in risposta a quanto diceva il consigliere Cassone, che i dati di prima sono del XVI rapporto rifiuti della Provincia di Teramo, anno 2015, pubblicato sul sito. Si può accedere e si può estrarre questo documento che, insieme a quello della Regione Abruzzo, è quello che dal punto di vista statistico prendiamo in esempio come un po' tutti i Comuni della Provincia di Teramo per avere dei dati più certi sulla raccolta dei rifiuti. Non sono numeri dati a caso. Poi volevo rispondere a quello che diceva il Consigliere. È vero, sicuramente si può e si deve fare meglio, si deve intervenire sulle voci che diceva prima, però è anche vero che lì c'è anche una voce, su questo contratto firmato, sul quale noi come gruppo eravamo contrari - lo voglio ribadire oggi - che è un costo di canone di trasporto dello smaltimento che incide quasi per il 30, 20 per cento sul piano finanziario, sul costo di gestione e di trasporto dei rifiuti. Quindi le cose, se le diciamo, le dobbiamo dire in maniera completa. Sicuramente va migliorato il servizio e va ritoccato, però per esempio una delle proposte che abbiamo fatto alla ditta dei rifiuti, su cui sta lavorando l'Amministrazione, è anche la voce che citavo prima: questo costo dei trasporti, per esempio, cerchiamo di metterlo nell'arco dei 100 chilometri. Nel contratto di appalto non è specificata questa voce, quindi la ditta intende 100 chilometri andare e tornare. Si capisce bene che il costo è altissimo e incide fortemente sul costo di gestione dei rifiuti. Come vedete, insomma, sicuramente come diceva Cassone ogni anno ripetiamo le stesse cose, sono d'accordo, ma se non si interviene in maniera drastica e forte su questo settore è così, purtroppo. Comunque intanto le tariffe non sono aumentate, poi è normale che non bisogna accontentarsi. Per carità. Però voglio dire anche una cosa... mi ero segnato degli appunti che adesso non ritrovo. Nel 2010 la raccolta differenziata era al 48,27, nel 2015 siamo al 53,71. Sicuramente è bassa, consigliere Cassone, però non è che si possono fare i miracoli. Se possiamo lavorare e operare su quello che abbiamo, quello si può ottenere. Questo non è sicuramente solo merito dell'amministrazione. È merito forse dell'Amministrazione, che è stata un po' dietro a questo servizio ed è stata attenta e ha controllato affinché si svolgesse in un certo modo, in maniera attenta e a vantaggio dei cittadini, facendo anche delle modifiche al contratto di appalto. Poi, certo, si deve sempre migliorare, mai accontentarsi di quello che si fa. Però è un inizio, sono due anni e mezzo che siamo qui. Mi auguro che poi si continui su questa strada. Grazie.

PRESIDENTE MASSIMI SILVIO

Grazie a lei, consigliere Del Vecchio. La parola al consigliere Mazzone. Il Sindaco si riserva poi di fare la conclusione.

CONSIGLIERE MAZZONE ANNA PAOLA

Mi piace il sorriso del Sindaco. Forse si aspettava che finalmente stessi zitta, ma siccome tutti hanno espresso... Sindaco, lo so; questo non mi piace. Non mi piace che il Sindaco chiude come se fosse un santone. Il Sindaco è uno di noi e dovrebbe colloquiare e controbattere, ma aspettare anche la risposta dell'altro. Però, Sindaco, lei è il primo cittadino, ha tutto il mio rispetto, quindi le lascio volentieri la parola per ultimo. La mia considerazione è solo politica, esclusivamente politica. Ricordo una campagna elettorale avvelenata, basata su due elementi fondamentali: "l'amministrazione Vallescura è un'Amministrazione che è stata incapace di risolvere il problema dei rifiuti" e ricordo che Silvi è stato uno dei propri paesi ad avere un servizio qualificante per il territorio e ce lo riconoscono tutti, al di là del contratto che può essere gravoso o meno. Però Silvi è un paese che non ha mai avuto problemi per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti ed anche la pulizia affidata alla ditta. Mi ricordo questa campagna elettorale. Due erano... il Piano Regolatore che doveva essere approvato e il contratto dei rifiuti che

doveva assolutamente essere messo al bando. Si prometteva di tutto, di innalzare la raccolta all'80 per cento, al 100 per cento, di fare isole ecologiche, di portare una ventata verde - vogliamo chiamarla "verde"? - e un'ecologia a Silvi. Oggi l'Assessore al Bilancio e tutti gli altri Consiglieri che sono intervenuti hanno praticamente affermato che più di così non possono fare, cioè che ciò che è stato fatto dalla precedente Amministrazione non può essere migliorato, vuoi per il contratto, ma vuoi anche per la confessata incapacità di incidere su altri elementi quali per esempio un consorzio Piomba Fino che incide sul piano finanziario ancora di 150... non mi ricordo, ma superiore a 150 mila euro. Un consorzio che quando c'eravamo noi, quando c'era il Sindaco Vallescura era chiuso, noi davamo soltanto il contributo... ricordo le battaglie anche personali, quando in qualche modo dissentivo anche dalla mia opposizione che voleva essere anche più morbida. Sono stata veramente più dura. Quindi mi ricordo che pagavamo quella che io chiamo tangente ad un consorzio, voluto sempre da altri, voluto sempre dalla sinistra... perché i consorzi sono sempre stati in mano alla sinistra e questa è una verità storica. Oggi il consorzio Piomba Fino è stato riaperto e la cosa ridicola è che non ci scarichiamo, ci scaricano gli altri. Quindi siamo costretti a scaricare su altri siti e non nel nostro Consorzio, cioè nel Consorzio dove paghiamo una quota, un Consorzio dove abbiamo partecipato e continuiamo a partecipare a risanare i danni. Isole ecologiche ne avete viste? Ne ha viste, assessore Rocchio? Mi ricordo che lei sul palco faceva proprio una specie di show, perché lei è sempre stato bravo e mi è sempre piaciuto perché al di là... lei è un attore, no? Ha sbagliato mestiere, non doveva fare né il commercialista, che immagino faccia bene, ma neanche il politico, perché doveva fare l'attore per tutti gli show che fa e le falsificazioni che dice, che io continuerò a sconfessare. Oggi nell'analisi di questo piano tariffe Ta.Ri. quello che andiamo ad accertare è che questa Amministrazione è incapace di incidere minimamente. Sono sicura che le dimissioni di Del Vecchio sono - lui mi potrà dire anche di no - proprio dovute a questo volere accantonare, una volta vinte le elezioni, un settore che invece dovrebbe essere al centro dell'attenzione di qualsiasi Amministrazione. Il sindaco Vallescura sicuramente ha fatto tanti errori, ma ha portato a Silvi tramite il Vicesindaco, l'assessore Marini, forse per la prima volta un Piano di Raccolta nel il comune che tanti poi ci hanno copiato. Ora ci sono stati sicuramente degli errori, ma mi volete dire questa vostra Amministrazione cosa è stata in grado di fare o di migliorare? Le tariffe sono identiche a quelle, come diceva Cassone, dell'anno scorso, di due anni fa. Lei reputa un successo il fatto che mantiene le tariffe e le aumenta dell'1 per cento? Per me è un successo quando lei riesce a diminuire le tariffe. Però se sta bene a voi saranno poi i cittadini a non premiarvi durante le prossime elezioni.

PRESIDENTE MASSIMI SILVIO

Grazie, Consigliere Mazzone. Consigliere Di Marco.

CONSIGLIERE DI MARCO LUCIANA

Buonasera a tutti. Più o meno quello che doveva dire lo ha anticipato il consigliere Mazzone. Da quando siedo da questa parte del banco, anzi dalla campagna elettorale sento tante cose contro questa ditta che ha vinto l'appalto. Adesso c'è quello in corso, quindi si vedrà di più. C'è una ditta di cui ho sentito sempre e solo parlare male da quasi tutti voi solo perché aveva vinto l'appalto e il contratto lo ha firmato comunque con voi, nonostante volevate togliere di mezzo questo contratto. Avete chiamato Avvocati, avete cercato di fare di tutto. Non sappiamo noi, né i cittadini di Silvi cosa sia accaduto durante questa firma, perché la firma è avvenuta, il contratto è andato avanti, quindi ogni colpa adesso è della ditta. È una ditta che lavora per il territorio di Silvi così come lavora per altri

territori. Conosco quei Consiglieri e non li sento lamentarsi così come vi lamentate voi, in quanto trattasi anche di una ditta che ha assunto tutti lavoratori di Silvi che voi conoscete. Anzi, negli ultimi anni, da quando ci siete voi ho visto anche nuovi lavoratori. Li vedo la mattina nei camion o il pomeriggio quando passano e sono tutte persone che conosciamo, quindi non capisco se è la ditta che impartisce male le direttive o sono i nostri lavoratori di Silvi che non lavorano bene. Non so dove volete scaricare la colpa. La colpa, come diceva anche Mazzone, è di chi amministra che non è riuscito a fare la differenza. Quello che sentivo dire da Rocchio, strillare... è vero, mi hai tolto le parole, è un grande attore, però l'attore deve portare anche a qualcosa di concreto. Se sia bravo o no a fare i conti non lo so, lo vedremo alla fine di questa Amministrazione come ci ritroveremo nelle casse comunali. Anche lì ho qualche dubbio. Però in questa fase devo dire che non va bene il vostro comportamento, non quello della ditta. Se fossi in voi strillerei di meno "la ditta non sa fare il proprio dovere. Non la vogliamo perché non ci è simpatica", ma mi siederei ad un tavolo con la ditta per cercare di raggiungere il giusto equilibrio per Silvi. Non si può andare e lottare contro una ditta e inimicarsela per poi chiedere alla ditta stessa di fare delle cose. È ovvio che poi la ditta rispetta pari pari il contratto. Se non fate altro che parlargli male in giro per il territorio, quando è una ditta nostra che deve fare il servizio per noi... Non siete stati in grado di non firmare quel contratto, avete messo di mezzo Avvocati che penso dobbiate pagare, ci avete speso altri soldi. Facevate meglio a... ridete? Scusate, allora se ho detto qualcosa di sbagliato, quando fate le trattative, fateci stare anche noi o raccontate alla gente di Silvi come sono andate le cose. Il fatto è che c'è una ditta a Silvi che è vincitrice dell'appalto e che non lavora secondo voi, che la ditta ha tutte le colpe se non riusciamo ad abbassare le tariffe. In realtà la prima cosa è che si doveva togliere di mezzo il consorzio. Il Sindaco lo aveva promesso. Ero felice quando il Sindaco lo ha detto perché era la stessa cosa che pensavo anche io: dovere uscire da quel consorzio che oggi non ci porta altro che debiti. Anzi, spero che valutate bene la situazione che sta accadendo all'interno anche con la nomina del nuovo commissario e di tutto quello che sta avvenendo, perché so che il Sindaco si era anche interessato della situazione. Non trascuriamo quello che sta avvenendo, perché continueranno ad essere debiti per noi. Quello che ho capito oggi è che una situazione non chiara ce l'avete sicuramente ed è palese dalle dimissioni del consigliere Del Vecchio che forse vorrebbe dai propri colleghi un intervento maggiore sia dall'ufficio personale, perché fino a poco tempo fa c'era e lavorava all'interno di questo ufficio anche una persona in servizio a metà con Pineto e sembrava avere rimesso un po' in sesto il servizio... anzi, lavorava a buon ritmo per migliorare quella che era la condizione degli uffici. Cerchiamo di andare avanti per questa via, di avere nuovi dialoghi, di cercare di migliorare quelli che ci sono in maniera da migliorare il servizio e non criticare solo la ditta. Grazie.

PRESIDENTE MASSIMI SILVIO

Grazie a lei consigliere Di Marco. Vuole la parola il Sindaco. La parola al Sindaco.

SINDACO COMIGNANI FRANCESCO

Buonasera a tutti, buonasera ai cittadini che ci seguono da casa. Come sempre ascolto con molta attenzione. Come fare a non dare ragione al consigliere Cassone? Come non prendere lo spunto dal consigliere Marini? Però volevo dire una cosa: innanzitutto, consigliere Di Marco, non mi risulta che ci sia qualcuno che vada parlando della ditta. A me non risulta; anche perché io per primo - se risulta a lei - mi sono sempre contraddistinto per fare i complimenti per come stanno operando in determinate situazioni. Dopodiché che si possa fare meglio è sotto gli

occhi di tutti. Non devo dire io perché il consigliere Del Vecchio si è dimesso, ma certamente non è il motivo cui adduceva lei. Ci si dimentica di una cosa. Lei ha toccato un tasto che probabilmente è quello fondamentale: ci siamo trovati, appena insediati, con un'inchiesta in corso. Ci sono stati dei problemi giudiziari che comunque sia, volenti o nolenti, anche a differenza di quello che volevamo fare noi, hanno spostato il nostro arco temporale di lavoro di un anno. Dopodiché quando siamo arrivati al punto di dover decidere se firmare o non firmare, non è così semplice dire "firmo" o "non firmo" perché comunque si rischiava di fare solo danni alla comunità, da qualsiasi parte si voleva vedere. Come al solito, ci siamo saputi prendere delle responsabilità che possono essere anche opinabili. Ci mancherebbe! Ma rimane il fatto fondamentale che purtroppo l'organico del Comune di Silvi subisce un danno atavico da anni. Non abbiamo un funzionario di riferimento per i motivi che ho spiegato prima. Nel momento in cui ci siamo trovati a condividere con Pineto, inizialmente come diceva lei qualche ora in più, nell'ultimo anno solo 3 ore alla settimana... tant'è che portava il consigliere Del Vecchio spesso a dover andare a Pineto per poter operare su determinate situazioni. Quindi è chiaro che ne viene a risentire il servizio, ne viene a risentire la tariffa probabilmente perché potrà essere rivista dal punto di vista che metteva in evidenza il consigliere Cassone solo con un'attenta analisi, lavorandoci attentamente. Resta il fatto che noi attualmente abbiamo dovuto ridare l'incarico, poiché la convenzione con Pineto al momento è interrotta, all'ingegner Ferrante che già sopporta tanti altri incarichi. Ci stiamo attivando per dare una risposta definitiva, probabilmente nel giro di qualche settimana forse riusciremo a trovare una risposta definitiva. Il Piomba Fino è un carrozzone. Non mi vergogno, l'ho detto prima e l'ho detto oggi. Da soli non possiamo incidere più di tanto. Se mi chiede cosa è successo ultimamente: una grande porcata. Ci siamo messi di traverso immediatamente e stiamo lavorando insieme al Comune di Pineto, che insieme a noi detiene la percentuale maggiore, non per poter, ma per dover dare una risposta perentoria alla porcata che è stata fatta. Non mi vergogno di dirlo. Consigliere Mazzone, volevo dirle che Rocchio non saliva sul palco perché con le ultime elezioni abbiamo deciso di non salire sul palco. Questo per la battuta sull'attore. Grazie.

PRESIDENTE MASSIMI SILVIO

Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi? È un'ora che discutiamo di questo punto e ne abbiamo altri che ci riportano e ci rimandano sempre a temi che sono borderline con le spese, quindi l'immondizia. Vuole chiudere l'Assessore, se non ci sono interventi, così facciamo una cosa organica. Consigliere Cassone.

CONSIGLIERE CASSONE MICHELE

Il mio intervento è politico, però lo devo fare perché non condivido il ragionamento che ha fatto poc'anzi il Sindaco. Lo trovo molto poco politico. Per me la politica ha un ruolo fondamentale nella gestione della Pubblica Amministrazione, altrimenti è sufficiente un commissario prefettizio che gestisce le difficoltà ordinarie con gli strumenti che ha a disposizione. Secondo me è quello che questa Amministrazione fondamentalmente più o meno sta facendo. Il fatto che il Sindaco dica "Ci siamo trovati in un momento dove dovevamo decidere se firmare o non firmare il contratto", visto che l'indiziato principale, stando alle dichiarazioni e ai ragionamenti che fa l'Assessore, è il contratto, conferma quello che ho sempre pensato, cioè che questa Amministrazione ha avuto la possibilità di non firmare quel contratto. Un contratto sul quale ci ha fatto una campagna elettorale non da poco, dicendo che era una cosa terribile per la nostra città avere un contratto del genere. Quindi la vera assunzione di responsabilità, Sindaco, non è quella di averlo firmato, cioè di avere seguito il corso naturale delle cose, magari sperando in

qualche annullamento da parte della giustizia amministrativa o di quella ordinaria, così si rimetteva tutto in moto... che secondo me è stato fatto, perché è un ragionamento più di comodo. La vera responsabilità, il vero cambiamento sarebbe stato quello di dire, visto che avevate le idee molto chiare su questo piano e su questo non ci piove perché ci avete fatto una campagna elettorale durissima, forse anche giustamente, nei confronti della precedente Amministrazione, è che avreste dovuto avere il coraggio di non firmarlo. Questa sarebbe stata una vera assunzione di responsabilità. Sinceramente non condivido questo ragionamento sul fatto che vi siete assunti la responsabilità di firmare. Non è coerente con quello che avete detto ai cittadini in campagna elettorale. Cittadini che vi hanno votati anche per queste dichiarazioni. Quindi non è così, secondo me. Poi ci risiamo: secondo indiziato - il primo è il contratto e non dipende dall'Amministrazione - è il funzionario, "manca il funzionario". Quindi? La politica deve dare delle risposte al di là delle questioni oggettive. Che manca il funzionario lo avrei visto pure io se fossi diventato Sindaco, lo avrebbe visto pure Marini se fosse diventato Sindaco, lo avrebbe visto pure Marcella Palombaro se fosse diventata Sindaco. Non è che non eravamo... era un dato comune di partenza per tutti. Però che dopo due anni e mezzo questo piano dei rifiuti non decolla, non cambia e si parla ancora di contratto e di funzionario, sinceramente un po' ha stancato. Qui dovete venire con delle proposte e con un piano dei rifiuti che ci fa girare la testa, da dire "cavolo, questo sì che è un cambiamento!" e che porta dei risultati ambientalmente sostenibili, innanzitutto, e anche economicamente sostenibili. Questo è il vero cambiamento, altrimenti si parla, se va proprio bene, di un miglioramento del servizio. "È migliorato un po', le strade sono un po' più pulite", sì, è vero, punto. Beh? Abbiamo risolto il problema? Non è così! L'assunzione di responsabilità della politica... il consigliere Del Vecchio dice "bisogna intervenire", ma chi lo deve fare, la minoranza? Voi amministrate, voi dovete intervenire. Quando intervenite che sono passati tre anni? L'anno prossimo? Quindi aspettiamo il quarto anno? Secondo me siete già in ritardo, perché quando uno si candida deve avere le idee ben precise, i progetti devono essere già pronti. Se eravate pronti ad amministrare, questo dovevate saperlo, anche perché molti di voi non sono di primo pelo... potevo non saperlo io, ma molti di voi lo dovevano sapere che dovevate entrare già con progetti pronti. Nell'arco temporale di 5 anni se portate il progetto il primo anno lo vedete a compimento, altrimenti non vedrete nulla. Probabilmente non si farà mai nulla, rimarremo agli studi di fattibilità, più o meno. Questa è la verità politica, la lettura politica che io personalmente do. A questo punto... Va bene, non è il contratto, ma è il funzionario. Poi, quando ci sarà il funzionario? "Eh, ma adesso c'è rimasto poco tempo". Non è così! L'anno scorso ho fatto lo stesso ragionamento e mi aspettavo quest'anno delle grosse novità. Niente, nessuna novità! È un dato politico che secondo me è da annoverare tra i fallimenti. Grazie.

PRESIDENTE MASSIMI SILVIO

Grazie, consigliere Cassone. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, la parola all'assessore Giovanni Rocchio.

ASSESSORE ROCCHIO GIOVANNI

Mi piace sempre ragionare, sarà una deformazione professionale, con i numeri. Altrimenti non rendiamo l'idea a chi ci sta ascoltando da casa e rischiamo di fare solo confusione e chiacchiere inutili che non portano a conclusioni. Sulla seconda voce che abbiamo detto incidere, quella dello smaltimento, voglio leggere i numeri, altrimenti stiamo parlando di fantascienza. Trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani (indifferenziato): spendiamo 720 mila euro l'anno per lo smaltimento, spendiamo 330 mila euro per la frazione organica, verde e legno -

quindi la potatura - 87, che sono tantissimi, gli ingombranti 85, 10 gli inerti che lasciano in giro e altri rifiuti non pericolosi che abbandonano 22 mila euro. Non c'è plastica e carta, perché non lo paghiamo lo smaltimento. Abbiamo un contributo Conai di 200 mila euro sui costi di smaltimento. Ho fatto i conti e siamo sul milione di euro, una cifra importante ma in linea con tutti. Non ci soddisfa? Certo che non ci soddisfa. Quando si parla di aspetti tecnici, il nostro piano finanziario è 3 milioni e 6... il costo del servizio, più una serie di costi amministrativi e tutto il resto e si arriva a 4 milioni. Questo ci ha portato a delle tariffe in linea - cittadini di Silvi, sottolineo, questo non ci soddisfa - se non inferiori agli altri Comuni. Purtroppo con i numeri ci lavoro e mi piace sempre ricordarli: 2013 ruoli che hanno pagato i cittadini di Silvi 5 milioni e 6. Da quando ci siamo noi i ruoli che vengono emessi sono scarsi 4 milioni. Se la matematica non è un'opinione, i cittadini di Silvi versano 1 milione e 6 all'anno in meno rispetto a prima. Siamo stati bravi? No. Siamo stati fortunati? Dico io: sì, siamo stati fortunati perché si sono abbassati i costi della discarica. Siamo stati bravi nel ridurre una serie di costi amministrativi. L'ultima perdita che è stata riconosciuta l'ha fatta il commissario prefettizio del consorzio Piomba Fino - questo lo voglio dire - per 137 mila euro. Il consorzio Piomba Fino è un consorzio avente autonomia patrimoniale. Nessun consorziato è obbligato a riconoscere le perdite. Noi come Amministrazione, finché c'è l'assessore Rocchio al Bilancio... non porterà più un riconoscimento, se non quelli già riconosciuti da voi... a regolarizzazione ce n'è rimasto uno. Quindi se il consorzio Piomba Fino fa i debiti se li paga, non ci batte più cassa al Comune. Questo ve lo posso garantire finché ci sto io. È un aspetto tecnico? È un aspetto tecnico che incideva sulle tariffe per oltre il 10 per cento. Siamo stati bravi? No. Siamo stati fortunati, cittadini di Silvi, a differenza di quelli che ci hanno preceduti che facevano pagare la migliore tariffa d'Italia, se non d'Abruzzo.

PRESIDENTE MASSIMI SILVIO

Grazie, Assessore. A questo punto... Consigliere Mazzone, mi ascolti un attimo. Non è che non le do la parola, il punto che segue è l'approvazione tariffe Ta.Ri. presso le quali abbiamo più volte sconfinato nel corso dell'approvazione del Piano Finanziario Ta.Ri.. Abbiamo parlato più del punto che dobbiamo discutere adesso, in seguito, quindi avrete tutto il tempo, come vi dicevo prima. Se magari rimanevamo al Piano e le tariffe le discutevamo al punto di adesso... Diciamo che la discussione... Non accendiamo gli animi, non serve. Sono tanti gli argomenti che ci potranno riportare a criticare quanto detto. Concludiamo la discussione, vi prego e passiamo alla votazione. Dopodiché abbiamo l'approvazione delle tariffe Ta.Ri., quindi torniamo a discutere di quello che già ampiamente abbiamo discusso. Vi prego, rimaniamo sul tema, magari condendo meno di opinioni che potrebbero non afferire esattamente il punto all'ordine del giorno. Passiamo all'approvazione del Piano Finanziario Ta.Ri. 2017.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: La maggioranza presente interamente.

Contrari: La minoranza presente interamente.

Astenuti: Nessuno.

Esito della votazione: La pratica è approvata.

Per la immediata eseguibilità dell'atto.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: La maggioranza presente interamente.

Contrari: La minoranza presente interamente.
Astenuti: Nessuno.

Parere favorevole sulla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
AREA RAGIONERIA E FINANZA-CED
Dott.sa Emilia Ferretti

Parere favorevole sulla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
AREA RAGIONERIA E FINANZA-CED
Dott.sa Emilia Ferretti

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

MASSIMI SILVIO

IL SEGRETARIO GENERALE

CUCCOLINI FEDERICO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna:

- all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000; pubblicazione n. 315

Silvi, li 10/02/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

CUCCOLINI FEDERICO

Il sottoscritto Segretario Generale

A T T E S T A

- E' divenuta esecutiva il giorno 10/02/2017 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.
- E' divenuta esecutiva il giorno _____ perchè decorsi 10 giorni da quello successivo all'inizio del periodo di pubblicazione fissato dall'art. 134, comma 1, del T.U.E.L. in quindici giorni.

Silvi, li 10/02/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

CUCCOLINI FEDERICO